

**CENTRO SAN PIETRO FAVRE
PER I FORMATORI AL SACERDOZIO
E ALLA VITA CONSACRATA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2015-2016**

Direttore
R.P. Stanisław MORGALLA

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Centro San Pietro Favre
per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata

P. Stanisław Morgalla, S.J.
Tel. 066701 5248
Fax 066701 5413
E-mail: centrofavre@unigre.it

Orario di ricevimento:
dal lunedì al venerdì per appuntamento

Palazzo Frascara Uff. FA019

Sito internet: www.unigre.it/centrofavre

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Dichiarazione d’Intenti del Centro	5
Struttura degli studi del Centro.....	7
Esperienze opzionali del tirocinio	8
Luogo	8
Partecipanti	8
Tasse accademiche	9
Condizioni per l’ammissione al Centro	10
Modalità per l’ammissione.....	11
Lingua	12
Frequenza ai corsi	12
Esami	12
Residenza.....	12
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL’ANNO	13
Immatricolazioni e Iscrizioni	13
Terzo ciclo	13
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi	13
Test della lingua italiana.....	13
Valutazione corsi	13
Prenotazione esami	13
Esami	13
Lezioni	14
Richieste di Pre-Iscrizione	14
Borse di Studio.....	14
III. SCADENZE IMPORTANTI DEL CENTRO	15
Tabella delle ore di lezione	15
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	16
Per il Diploma e per il Primo Anno di Licenza	16
Corsi prescritti offerti dal Centro.....	16
Esperienze e Seminari prescritti	16
Corsi opzionali da altre Unità Accademiche.....	17
Esperienze opzionali del tirocinio	17
Per il Secondo Anno di Licenza	18
Corsi prescritti offerti dal Centro.....	18
Esperienze e Seminari prescritti	18
Corsi opzionali	19
Esperienze opzionali del tirocinio	19
Esami finali.....	19
Orario settimanale dei corsi per il Diploma e per il Primo Anno di Licenza	20
Orario settimanale dei corsi per il Secondo Anno di Licenza	21

V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI.....	22
Corsi prescritti.....	22
Esperienze, seminari ed esercitazioni prescritti	40
Esperienze opzionali del tirocinio	43
Corsi opzionali	44
VI. ABBREVIAZIONI.....	56
VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	57

Dichiarazione d'Intenti del Centro

Il Centro San Pietro Favre per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata¹ è una risposta istituzionale a una pressante richiesta della Chiesa: quella di un'adeguata formazione dei formatori dei candidati al ministero presbiterale e alla vita consacrata. Nello svolgimento del proprio compito, è «impegnato a *sentire in Ecclesia et cum Ecclesia*», e ad attuare la propria missione «come un impegno che nasce dall'amore per la Chiesa, nostra Madre e Sposa di Cristo».² Aderisce, quindi, alla Dichiarazione d'Intenti della Pontificia Università Gregoriana, che, in quanto Università Ecclesiastica³, ha una particolare cura per coloro che sono incamminati al ministero sacerdotale sia secolare che religioso⁴. Il Centro è consapevole del fatto che la Pontificia Università Gregoriana è chiamata a svolgere «uno dei più grandi servizi che la Compagnia di Gesù fa alla Chiesa universale»⁵, e, che tale servizio, così come suggerito dal Santo Padre Benedetto XVI, è «formare sacerdoti dotti, ma pronti al tempo stesso a consumare la loro vita nel servire con cuore indiviso, nell'umiltà e nell'austerità della vita, tutti coloro che il Signore affiderà al loro ministero».⁶

Il Centro, sorto su richiesta della Congregazione per l'Educazione Cattolica in 1996, opera in stretto legame con essa ed è in sintonia anche con quanto recentemente raccomandato⁷, attuando un curriculum che integra corsi accademici utili all'approfondimento di contenuti teologici con corsi che vertono su tematiche educative⁸. Di qui il suo *carattere interdisci-*

¹ Nota storica: Il *Centro San Pietro Favre* è una continuazione del *Centro Interdisciplinare per la Formazione dei Formatori al Sacerdozio* (CIFS) istituito nel 1996 presso la PUG e trasformato nel 2012 in *Centro per la Formazione dei Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata*, aperto anche ai formatori alla vita consacrata, sia maschili che femminili.

² Benedetto XVI, All. tenuta nella sede della Pontificia Università Gregoriana, 3 novembre 2006 (*Osser. Rom.*, 4 novembre 2006).

³ Cfr. Giovanni Paolo II, Cost. Ap. *Sapientia christiana*, 29 apr. 1979, in *AAS* 71 (1979) 469-499; *EV* 6/1330-1527, art.2; *Ordinationes*, art.7,§1; *Codex Iuris Canonici*, c.817.

⁴ Cfr. Giovanni Paolo II, Cost. Ap. *Sapientia christiana*, 29 apr. 1979, in *AAS* 71 (1979) 469-499; *EV* 6/1330-1527, *Proemium*, III.

⁵ Benedetto XVI, All. tenuta nella sede della Pontificia Università Gregoriana, 3 novembre 2006 (*Osser. Rom.*, 4 novembre 2006).

⁶ *Ibid.*

⁷ Cfr. Congregazione per l'Educazione Cattolica, *Orientamenti per l'utilizzo delle competenze psicologiche nell'ammissione e nella formazione dei candidati al sacerdozio*, 29 giugno 2008, nn. 3-4.

⁸ Cfr. Congregazione per l'Educazione Cattolica, *Direttive sulla preparazione degli Educatori nei Seminari* (4 novembre 1993), nn. 36 e 57-59; cfr. soprattutto *Optatam totius*, n. 5, in *AAS* 58 (1966), 716-717.

plinare, posto in essere e garantito avvalendosi principalmente della collaborazione della Facoltà di Teologia, l'Istituto di Spiritualità e dell'Istituto di Psicologia, che sostengono e promuovono l'attività del Centro.

Il programma proposto dal Centro San Pietro Favre, prospetta ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana-spirituale-pastorale. Suo scopo specifico è, infatti, aiutare i formatori vocazionali/sacerdotali ad acquisire una più precisa competenza educativa nello svolgimento del compito – affidato loro dai Vescovi Diocesani e dai Superiori Maggiori – di discernimento e accompagnamento dei futuri presbiteri e religiosi/e. Offre, così, anzitutto “*un quadro di riferimento*” della vocazione cristiana in genere, e di quella *sacerdotale e religiosa* in specie. L'attenzione è posta sul “soggetto chiamato” da Dio (versante teologico) a corrispondere con tutta la propria persona (versante antropologico). Proprio ponendosi in questa prospettiva, il Centro si sforza di offrire, in secondo luogo, *una visione interdisciplinare della vocazione cristiana, sacerdotale e religiosa*. Tutti i corsi, a partire dal proprio campo di indagine e dal proprio punto di vista, mirano a esplicitare e a mettere in comune gli elementi che possano dare sostanza a tale visione. L'esito finale dovrebbe essere quello di favorire l'acquisizione di *un certo profilo della “persona chiamata”* (formatore e formando).

Entro un tale *abbozzo antropologico-vocazionale*, tratteggiato, da un lato, nei suoi elementi spirituali e di grazia, nelle sue esigenti idealità che le derivano dal Vangelo e della mediazione della Chiesa, e, dall'altro, esposto al vaglio e al contributo delle scienze umane, mai disgiunte da un'esplicita ispirazione cristiana, dovrebbero risultare evidenziate, in maniera più sfumata e precisa, luci e ombre, punti di forza e di debolezza, maturità e immaturità del soggetto umano nell'esercizio della propria libertà, più o meno limitata nel rispondere alla chiamata di Dio.

Il Centro San Pietro Favre cerca poi di *far calare esistenzialmente questa visione nelle persone iscritte al programma*. Ciò avviene, al di là dei corsi e delle lezioni accademiche e seminariali, attraverso un percorso che presta *particolare attenzione e cura ai singoli partecipanti*. In concreto, al singolo futuro formatore viene proposto un lavoro sulla propria persona; l'approfondimento e il confronto nei gruppi su diverse tematiche; la raccolta di numerose esperienze e realtà significative in ordine alla formazione vocazionale e l'esercizio di discernimento su situazioni ipotetiche di vita elaborate dai docenti; ciascuno ha, inoltre, ripetuti e approfonditi incontri di verifica col direttore e l'equipe del Centro ed è fatto soggetto di attenta osservazione e di scambio di valutazioni tra i docenti.

D'accordo con la struttura metodologica del paradigma pedagogico ignaziano, il Centro San Pietro Favre elabora e sviluppa questi presupposti: *contesto, esperienza, riflessione, azione e valutazione*. Per attuare questo, la formazione offerta è fondata sulla relazione personale e professionale tra docente e studente, richiesta proprio dagli esercizi e dalle esperienze pratiche che esigono una decisa partecipazione attiva da parte degli studenti. Per tale ragione il numero degli alunni ammessi è necessariamente ridotto.

Struttura degli studi del Centro

Il Centro offre agli studenti:

- a) Un programma che si svolge in un anno, al termine del quale lo studente ottiene dalla Pontificia Università Gregoriana e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il ***Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata***.
- b) Un programma della durata di due anni, al termine del quale lo studente consegue il grado di ***Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale*** presso la Facoltà di Teologia.

Sia il programma per il ***Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata***, sia la ***Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale***:

- a) Constano di corsi prescritti e opzionali, seminari, visite ad alcuni Dicasteri della Santa Sede, Seminari e Collegi, esperienze guidate di accompagnamento spirituale e vocazionale e lavoro in equipe.
- b) Tutti i corsi prescritti e opzionali offerti dal Centro appartengono all'area della teologia spirituale, dogmatica e fondamentale, dell'antropologia-psicologica, del diritto canonico e della pedagogia ignaziana secondo un'equa proporzione.

I corsi per conseguire il ***Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata*** si svolgono in due semestri per un totale di 60 ECTS articolati in cinque giorni la settimana.

La Facoltà di Teologia con la collaborazione del Centro offre un programma biennale di ***Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale***, più specialmente orientata verso la Formazione dei Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata, per un totale di 120 ECTS, rivolto a coloro che abbiano ottenuto il Baccellierato in una Facoltà di Teologia che conferisca gradi accademici canonici.

Il Ciclo di Licenza, o *Secondo Ciclo*, conduce lo studente ad una più profonda conoscenza ed una speciale esperienza delle materie insegnate; dà inoltre agli studenti la capacità di servirsi delle nozioni acquisite, sia per la loro applicazione pratica sia per la ricerca scientifica. Questo, ovviamente, con gli opportuni e necessari completamenti di corsi prescritti, oltre l'elaborazione di una Tesi scritta e l'Esame finale di sintesi.

Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno ottenere il nulla osta della Facoltà di Teologia e sostenere l'esame di ammissione al II ciclo come stabilito.

Per i candidati che desiderano iscriversi al Terzo ciclo, in accordo con la Facoltà di Teologia, il Centro San Pietro Favre, offre la possibilità del ciclo di Dottorato, seguendo i criteri della Facoltà di Teologia e, avendo sempre il nulla osta della medesima Facoltà.

Esperienze opzionali del tirocinio

Il Centro San Pietro Favre, accanto alla preparazione accademica e pedagogica per il ruolo del formatore, offre una possibilità di cammino personale sia nel campo dell'integrazione della personalità sia della crescita spirituale. Gli studenti vengono incentivati a includere nel loro percorso di formazione tale proposta, tuttavia – data la delicatezza della materia e il suo collegamento con il foro interno – la decisione è lasciata alla libera scelta di ogni studente.

Luogo

Pontificia Università Gregoriana, Piazza della Pilotta 4, 00187 Roma, tel. (+39)06.6701.5248. Fax (+39) 06 6701.5413. E-mail: centrofavre@unigre.it

Partecipanti

Il corso è a numero chiuso. Dati gli esercizi e le esperienze pratiche, unitamente alla convenienza di una decisa partecipazione attiva da parte degli studenti nello svolgimento dei corsi, il numero degli alunni ammessi sarà necessariamente ridotto e sarà determinato anno per anno.

Senza escludere a priori formatori già in carica, il corso è organizzato soprattutto per persone che, da parte degli Eccellentissimi Vescovi e dei Superiori Maggiori Religiosi, si pensa destinare in un futuro più o meno prossimo a compiti nella formazione iniziale dei candidati al Sacerdozio e alla Vita Consacrata e necessitano, pertanto, di una prima formazione in quanto formatori.

Data la delicatezza del compito per il quale gli studenti si preparano, il Centro si riserva il diritto di valutare e decidere – anche durante la formazione – se un particolare studente è idoneo a continuare il programma.

Gli studenti si distinguono in:

- a) **Ordinari per la Licenza in Teologia:** coloro che si iscrivono alla *Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale*, devono completare 120 ECTS complessivi prescritti secondo gli Statuti della Facoltà di Teologia, in modo conforme al piano di studi concordato con il Direttore del Centro.
- b) **Ordinari per il Diploma:** coloro che aspirano al conseguimento del *Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata*. Essi devono seguire i corsi, i seminari e le esperienze prescritte e iscriversi a un numero di corsi opzionali tale da permettere loro di raggiungere il numero di 60 ECTS richiesti.
- c) **Straordinari:** coloro che, pur seguendo il curriculum relativo al ciclo del Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata o alla Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale, non hanno i requisiti per conseguire un grado accademico e non aspirano ad ottenerlo.
- d) **Ospiti/uditori:** Coloro che si iscrivono soltanto ad alcuni corsi, con la facoltà di sostenere i relativi esami. Sarà possibile accettare un limitato numero di persone in qualità di ospiti previo consenso del Direttore del Centro.

Tasse Accademiche

Le tasse accademiche annuali, che possono essere pagate in due rate uguali, sono quelle stabilite per gli studenti di tutte le Facoltà, Istituti e Centri della PUG. Gli importi esatti, diversificati per studenti ordinari e ospiti, saranno pubblicati nell'*Ordo Anni Academici 2015-2016*.

Condizioni per l'ammissione al Centro

La domanda di ammissione deve essere redatta su appositi moduli, da richiedere al Direttore o presso la segreteria del Centro e presentata al Direttore del Centro, a partire dal 15 gennaio e non oltre il 30 aprile dell'anno in cui si comincia il corso, sempre avendo in conto questi requisiti indispensabili.

- a. Lettera di raccomandazione del Vescovo Diocesano, o del Superiore Maggiore Religioso o del Rettore del Collegio qui a Roma, attestante l'idoneità e la destinazione dello studente alla formazione dei candidati al sacerdozio o alla vita consacrata.
- b. L'attestato dichiarante la cosiddetta "presa in carico" dell'Ente o del privato che garantisce le spese di vita, alloggio ed eventuali soccorsi sanitari, oppure la certificazione della "borsa di studio" ottenuta, o un documento attestante la possibilità di mantenersi personalmente per le spese di studio o soggiorno.
- c. Indicazione del domicilio a Roma durante gli studi.
- d. Un documento di identità (fotocopia e originale) se lo studente è italiano, il passaporto (fotocopia e originale) se è straniero, e gli altri documenti necessari per l'iscrizione.
- e. Un attestato di un corso d'italiano svolto, rilasciato dall'Ente presso il quale è stato seguito il corso, che deve essere di durata non inferiore a 5 settimane (100 ore).
- f. Intervista a cura del Direttore del Centro o dei suoi collaboratori.

La documentazione richiesta per l'ammissione dei candidati alla *Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale* comprende:

- a. Il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati in filosofia e nel primo ciclo di teologia (o nel quinquennio filosofico-teologico compiuto in una Facoltà, o nel sessennio compiuto in un altro Centro approvato).
- b. L'indicazione chiara e documentata circa la conoscenza delle lingue *antiche e moderne*, secondo i requisiti della Facoltà di Teologia.

Possono essere ammessi al secondo ciclo della Facoltà di Teologia gli studenti che hanno ottenuto almeno 8,0/100 come media complessiva degli studi di Baccellierato.

Per gli studenti che hanno ottenuto il Baccellierato in una Facoltà di Teologia non ecclesiastica, data la diversità di programmi e criteri nell'asse-

gnazione dei voti, il Centro, d'accordo con la Facoltà di Teologia, si riserva di valutare l'equivalenza alla media di 8,0/100 e di esigere un esame di verifica degli studi previ (l'esame di ammissione al secondo ciclo).

Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno sostenere l'esame di ammissione al secondo ciclo.

La documentazione richiesta per l'ammissione dei candidati al *Diploma per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata* comprende:

- a. Il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati in filosofia e nel primo ciclo di teologia (o nel quinquennio filosofico-teologico compiuto in una Facoltà, o nel sessennio compiuto in un altro Centro approvato).
- b. Il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati del titolo di Master in un Istituto Superiore di Scienze Religiose.
- c. Il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati del ciclo di studi corrispondente al Baccellierato in Teologia, a giudizio del Direttore del Centro.

Se il numero degli studenti ammessi lo permettesse, perché uno studente sia ammesso come straordinario o ospite nel Programma di Diploma, è sufficiente che abbia una cultura a livello universitario, inclusa una certa preparazione teologica, la cui valutazione in ordine ad una fruttuosa partecipazione, spetta al Direttore del Centro.

Modalità per l'ammissione

Il processo di ammissione per una possibile pre-iscrizione per l'anno accademico 2016-2017 è aperto a partire dal **15 gennaio e non oltre il 30 aprile 2016**. Sarà bene mettersi in contatto con il Direttore del Centro per iscritto o per e-mail, per avviare quanto prima la pratica di accettazione della domanda di ammissione. Tel. (+39) 06 6701.5248; Fax (+39) 06 6701.5413, e-mail: centrofavre@unigre.it

Entro e non oltre il **20 settembre 2016** si deve sostenere un colloquio con il Direttore del Centro, per formalizzare l'iscrizione.

Per i candidati alla *Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale* sarà necessario ottenere il nulla osta della Facoltà di Teologia e valgono tutte le norme di ammissione in vigore nella suddetta Facoltà.

Tra il **18 settembre e 2 ottobre 2016** occorre presentare in Segreteria Generale la scheda di immatricolazione *on line* (www.unigre.it) debitamente compilata e in Segreteria Accademica la scheda di iscrizione *on line* (www.uni-gr.it) debitamente compilata e autorizzata dal Direttore del Centro.

Lingua

La lingua dei corsi è l'italiano. Per i colloqui e le varie esperienze pratiche si possono usare anche le principali lingue occidentali: francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco, purché accettate dal professore del corso.

Test della lingua italiana. Oltre all'attestato di un corso di italiano richiesto al momento dell'iscrizione, è necessario superare un test di lingua italiana, obbligatorio per tutti i candidati di nazionalità non italiana che si immatricoleranno all'Università.

Tale test, per l'anno accademico 2015-2016, si svolgerà nelle seguenti date:

- **9-13 novembre 2015:** per tutti gli immatricolati al 1° semestre.
- **14-17 marzo 2016:** per tutti gli immatricolati al 2° semestre e per coloro che non avranno superato il test in ottobre 2015.

Frequenza ai corsi

La Frequenza ai corsi è obbligatoria e, quindi, lo studente che non partecipa per tre volte o accumula assenze pari al trenta per cento delle lezioni di un corso, perde ogni diritto a sostenere l'esame finale.

Esami

Ogni corso si conclude con un esame che può essere scritto o orale, oppure con un elaborato. Gli esami si svolgono alla fine dei due semestri nei periodi **26 gennaio - 10 febbraio 2016; 3-28 giugno 2016; 19-28 settembre 2016.**

Residenza

I partecipanti dovranno provvedere al loro alloggio.

II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

13

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

30 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
4 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett. - 2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
17 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
11-22 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
28 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2016-2017

TERZO CICLO

18 sett. - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
11 genn. - 29 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

19-30 ottobre	Per il 1° semestre
29 febb. - 11 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

9-13 novembre	(solo pomeriggio)
14-17 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

11-15 gennaio	1° semestre
9-17 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONE ESAMI

1-7 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2014-2015
3-15 dicembre	per la sessione invernale
18-28 aprile	per la sessione estiva
1-6 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

21 sett. - 30 settembre	sessione autunnale A.A. 2014-2015
26 genn. - 10 febbraio	sessione invernale
3-28 giugno	sessione estiva
19-28 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

5 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
12 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, seminari e letture guidate
21 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa dei corsi
22 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
15 febbraio	inizio dei corsi del 2° semestre
19 marzo - 3 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
4 aprile	ripresa dei corsi
27 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione. Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 29 aprile consegna delle richieste di Borse di studio 2016-2017.

Entro la fine di giugno 2016 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DEL CENTRO

15

1-2 ottobre	2015	Introduzione del primo anno alle attività del Centro San Pietro Favre.
5 ottobre	2015	Santa Messa dello Spirito Santo. Inaugurazione A.A. 2015-2016 nella Chiesa di Sant'Ignazio di Loyola. Inizio lezioni dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali.
3 dicembre	2016	Scadenza per la consegna delle Tesi di Licenza per l'esame finale della sessione invernale
15-17 febbraio	2016	Incontro di verifica del primo semestre con il Direttore del Centro o con uno dei suoi collaboratori.
6 maggio	2016	Scadenza per la consegna delle Tesi di Licenza per l'esame finale della sessione estiva.
17 maggio	2016	Scadenza per la consegna dell'elaborato di approfondimento personale del progetto di formazione (DS2010).
21-30 maggio	2016	Presentazione e valutazione dell'elaborato itinerari formativi I-II (DS2008).
1-3 giugno	2016	Incontro di verifica del secondo semestre con il Direttore del Centro o con uno dei suoi collaboratori.
30 giugno	2016	Scadenza per la consegna delle Tesi di Licenza per l'esame finale della sessione autunnale.

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

PER IL DIPLOMA E PER IL PRIMO ANNO DI LICENZA

Ogni studente deve frequentare un adeguato numero di corsi per poter arrivare a conseguire i 60 ECTS di corsi complessivi, esercitazioni e seminari prescritti e opzionali.

CORSI PRESCRITTI (3 ECTS)

1° *semestre*

- DP2009** Esperienza Spirituale cristiana, difficoltà psicologiche e discernimento spirituale *Sebastian*
- DP2012** Questioni canoniche scelte riguardanti la formazione dei chierici e l'ammissione agli ordini *Astigueta*
- DP2022** In ascolto dello Spirito Santo: parametri di riferimento per i futuri formatori (*reading course*) *Corkery*

2° *semestre*

- DP2002** Elementi dell'affettività e del celibato *Cencini*
- PO1033** Ermeneutica interdisciplinare dell'esperienza religiosa *Schmucki*
- DP2010** Accompagnamento vocazionale *Morgalla/Rigon*
- DP2019** Progettazione, programmazione e valutazione di itinerari formativi *Gabungu*

Corsi annuali

- DP2008** Principi di integrazione per un'antropologia della vocazione cristiana II-II *Morgalla/Ravaglioli*
- DP2023** La formazione oggi: persone, strutture e ambiente I-II (6 ECTS) *Docenti vari*

ESPERIENZE E SEMINARI PRESCRITTI

1°- 2° *semestre*

- DS2003** Visite guidate a Seminari e Collegi Romani I-II (2 ECTS) (*in connessione con il corso DP2023 e il Seminario/Esercitazione DS2010*). *Morgalla e Coll.*
- DS2008** Riflessioni metodologiche sugli itinerari formativi I-II (6 ECTS) (*In connessione con il corso DP2023 e il Seminario/Esercitazione DS2003*) *Morgalla e Coll.*

DS2010 Approfondimento personale del progetto di formazione
I-II (6 ECTS) (*in connessione con il corso DP2023
e il Seminario/Esercitazione DS2003*) *Morgalla e Coll.*

CORSI OPZIONALI DA ALTRE UNITÀ ACCADEMICHE (3 ECTS)

Sugli stati di vita

1° semestre

ARV202 Teologia della Vita Consacrata *Michael*
ARV203 Teologia e spiritualità del Laicato *Orsuto*

2° semestre

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata *González Magaña*

Su altre materie

1° semestre

ARB204 L'esperienza spirituale secondo San Paolo *Pieri*
ARP202 La Direzione Spirituale *González Magaña*

2° semestre

ARS205 La Chiesa e la vita spirituale *Witwer*

ESPERIENZE OPZIONALI DEL TIROCINIO

DS2004 Colloqui di discernimento (1 ECTS) *Zollner e Coll.*
PO1016 Colloqui di crescita vocazionale
(1 ECTS *per semestre*) *Zollner e Coll.*
DS2012 Dinamica di gruppo (1 ECTS) *Zollner e Coll.*
DS2011 Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio (senza ECTS)

PER IL SECONDO ANNO DI LICENZA

Chi intendesse conseguire la *Licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale* deve frequentare un adeguato numero di corsi per poter arrivare a conseguire i 120 ECTS di corsi complessivi, esercitazioni e seminari prescritti. Deve inoltre presentare una Tesi e sostenere l'esame finale orale. La Tesi viene redatta sotto la direzione di un Professore autorizzato dal Direttore del Centro, secondo gli Statuti della Facoltà di Teologia. Per la scelta del tema, l'apposita scheda deve essere consegnata durante il secondo semestre del primo anno al Direttore del Centro che farà l'assegnazione definitiva.

CORSI PRESCRITTI (3 ECTS)

1° semestre

- DP2003** Formazione, discernimento e maturità vocazionale
Morgalla e Coll.
- DP2020** Sviluppo e maturazione psico-spirituale della
persona in vocazione
Sebastian/Ravaglioli
- DP2017** Il diritto della vita consacrata
Sugawara

2° semestre

- DP2015** La comunità ecclesiale: leadership, processi e dinamiche
Healy/Sebastian
- DP2018** Discernimento spirituale e scelta della vocazione
González Magaña

ESPERIENZE E SEMINARI PRESCRITTI

1°- 2° semestre

- DS2009** Riflessioni metodologiche sugli itinerari formativi
III (5 ECTS) (*in connessione con il DE2000*). *Morgalla e Coll.*

CORSI OPZIONALI (3 ECTS)

1° semestre

AP2028	Introduzione alla spiritualità	<i>Witwer</i>
DO2001	Introduction to Safeguarding of Minors: consequences for formation and pastoral care	<i>Demasure/Fuchs</i>
TD2219	The Theology of Avery Dulles	<i>Corkery</i>

2° semestre

PO0003	Contemporary Issues in Pastoral Theology	<i>Rossetti</i>
DO2002	Alcune questioni canoniche della vita religiosa	<i>Sugawara</i>
ARB207	I fondamenti dell'esperienza spirituale nell'Antico Testamento	<i>Pieri</i>
TF2108	Le dimensioni sociali e culturali della grazia	<i>Corkery</i>
TD2221	Gli stati di vita nella Chiesa	<i>Vitali</i>

ESPERIENZE OPZIONALI DEL TIROCINIO

DS2004	Colloqui di discernimento (1 ECTS)	<i>Zollner e Coll.</i>
PO1016	Colloqui di crescita vocazionale	(1 ECTS <i>per semestre</i>) <i>Zollner e Coll.</i>
DS2012	Dinamica di gruppo (1 ECTS)	<i>Zollner e Coll.</i>
DS2011	Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio (senza ECTS)	

ESAMI FINALI PER LA LICENZA

DE2000	Tesi e presentazione della Licenza (20 ECTS)
DE2001	Esame orale (10 ECTS)

**ORARIO SETTIMANALE DEI CORSI PER IL DIPLOMA
E PER IL PRIMO ANNO DI LICENZA***Primo semestre*

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 – 9.15	DP2009 Sebastian		ARP202 González Magaña	DS2003 ¹ Docenti vari DS2007 ¹ Morgalla e coll.	DP2008 Morgalla/ Ravagioli
9.30 – 10.15	DP2009 Sebastian		ARP202 González Magaña	DS2003 ¹ Docenti vari DS2007 ¹ Morgalla e coll.	DP2008 Morgalla/ Ravagioli
10.30 – 11.15	ARB204 Pieri	ARV202 Michael	ARV203 Orsuto	DP2023 ¹ Docenti vari DS2008 ¹ Morgalla e coll.	DP2012 Astigueta
11.30 – 12.15	ARB204 Pieri	ARV202 Michael	ARV203 Orsuto	DP2023 ¹ Docenti vari DS2008 ¹ Morgalla e coll.	DP2012 Astigueta

(1) L'orario più preciso e la successione dei temi saranno indicati all'inizio del corso.

Secondo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 – 9.15		ARS205 Witwer	ARV201 González Magaña	PO1033 Schmucki	DP2010 Morgalla/ Rigon
9.30 – 10.15		ARS205 Witwer	ARV201 González Magaña	PO1033 Schmucki	DP2010 Morgalla/ Rigon
10.30 – 11.15		DS2003 ¹ Docenti vari DS2007 ¹ Morgalla e coll.	DP2019 Gahungu	DP2023 ¹ Docenti vari DS2008 ¹ Morgalla e coll.	DP2008 Morgalla/ Ravagioli
11.30 – 12.15		DS2003 ¹ Docenti vari DS2007 ¹ Morgalla e coll.	DP2019 Gahungu	DP2023 ¹ Docenti vari DS2008 ¹ Morgalla e coll.	DP2008 Morgalla/ Ravagioli
15.00 – 15.45			DP2002 Cencini		
16.00 – 16.45			DP2002 Cencini		
17.00 – 17.45			DP2002 Cencini		

(1) L'orario più preciso e la successione dei temi saranno indicati all'inizio del corso.
I corsi segnati in carattere chiaro riguardano i corsi opzionali.

ORARIO SETTIMANALE DEI CORSI PER IL SECONDO ANNO DI LICENZA

Primo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 – 9.15	AP2028 Witwer TD2219 Corkery				
9.30 – 10.15	AP2028 Witwer TD2219 Corkery				
10.30 – 11.15	DP2003 Morgalla e coll.		DP2020 Ravaglioli/ Sebastian	DO2001 Demasure/ Fuchs	DP2017 Sugawara
11.30 – 12.15	DP2003 Morgalla e coll.		DP2020 Ravaglioli/ Sebastian	DO2001 Demasure/ Fuchs	DP2017 Sugawara

Secondo semestre

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30 – 9.15	DP2015 Healy/ Sebastian			DP2018 González Magaña	
9.30 – 10.15	DP2015 Healy/ Sebastian			DP2018 González Magaña	
10.30 – 11.15		PO0003 Rossetti ARB207 Pieri TF2108 Corkery		TD2221 Vitali	DO2002 Sugawara
11.30 – 12.15		PO0003 Rossetti ARB207 Pieri TF2108 Corkery		TD2221 Vitali	DO2002 Sugawara

I corsi segnati in carattere chiaro riguardano i corsi opzionali.

Corsi prescritti

DP2002 Elementi dell'affettività e del celibato (2°s, 3 ECTS)

Giustificazione: Il tema dell'affettività-sessualità e del celibato è centrale nella formazione non solo umana del sacerdote. Di fatto continua ad essere piuttosto dibattuta la questione del nesso tra sacerdozio e celibato, anche se forse non così esplicitamente come un tempo. Ma in realtà è la formazione al celibato che è debole e carente, oggi, e ciò costituisce un grave problema, in quanto il celibato, per essere vissuto in modo autentico, *deve essere scelto liberamente come valore in se stesso*, e non semplicemente come norma disciplinare o condizione di accesso al sacerdozio. Questo corso, di natura interdisciplinare, ma che privilegia l'approccio psicopedagogico, tocca dunque un tema che deve esser messo al centro dell'attenzione di formatori e giovani in formazione, per abilitare i primi a dare una specifica formazione alla scelta celibataria, e i secondi ad affrontare una problematica ineludibile nella vita d'ogni persona, tanto più in quella del celibe per il regno. Alla luce del più recente Magistero della Chiesa e con l'aiuto delle discipline antropologiche odierne, vuole offrire una visione integrale e integrante dei vari aspetti della formazione alla scelta e alla vita celibe per il regno dei cieli.

Obiettivi: Il corso intende anzitutto proporre un'immagine corretta della sessualità, della sua natura, dinamismo e funzioni, sul piano della rivelazione e dell'antropologia, per cogliere anche il senso della opzione celibataria, con la rinuncia implicata. A partire da questo chiarimento si delinea *l'obiettivo finale* del corso stesso: indicare una pista lungo la quale il formatore possa accompagnare e stimolare la maturazione affettivo-sessuale del giovane in formazione, fino a portarlo alla libertà della scelta del carisma del celibato per essere presbitero nella Chiesa del Signore.

L'obiettivo finale si declina poi in una serie di *obiettivi intermedi*. Ne enumeriamo solo alcuni sempre dal versante del formatore: come aiutare il giovane a scoprire le proprie inconsistenze affettive e le loro radici nel proprio vissuto, a coglierne le conseguenze sul senso della propria identità, del rapporto con Dio e con gli altri, ma anche del modo di percepire la propria vocazione. In particolare il corso vorrebbe proporre al futuro formatore una modalità pedagogica, attraverso la quale condurre il candidato a liberarsi sempre più delle proprie immaturità affettivo - sessuali, o a esserne sempre meno dipendente. Per esser poi libero di vivere in pienezza la pro-

pria sessualità-affettività nella scelta dell'amore esclusivo di Dio e della testimonianza di questo amore per gli uomini (o dell'amare Dio e come Dio).

Contenuti: la parte iniziale del corso cerca di presentare la situazione attuale, ovvero la qualità del vissuto celibatario nel tempo odierno degli abusi sessuali, e s'interroga sul loro reale significato, al di là d'interpretazioni difensive ed evasive, a livello di formazione iniziale (ciò che manca o è debole in essa in relazione alla maturazione affettiva) e permanente. Tenta quindi di proporre un approccio biblico - teologico, quindi filosofico e infine psicopedagogico al tema del celibato, concentrandosi poi progressivamente nella descrizione d'una proposta metodologica per la formazione alla maturità affettivo-sessuale del celibe per il regno. In tale proposta sono indicati un cammino per la formazione iniziale e per la formazione permanente (il celibato ha le sue stagioni), gli ostacoli e le resistenze più comuni a compiere tale cammino (*l'indocibilitas affectiva*), alcune figure tipiche dell'imaturità affettivo-sessuale (autoerotismo, omosessualità, forme di non controllo dell'energia sessuale, fino alla pornografia, pedofilia e agli abusi sessuali), il problema particolare della tipificazione sessuale, il senso delle crisi affettivo-sessuali (solitudine, innamoramento...), lo stile relazionale verginale (le caratteristiche specifiche del modo di relazionarsi del celibe), i criteri per l'ammissione del giovane al cammino formativo e poi alle varie tappe fino agli ordini.

Il corso vedrà pure di indicare il tipo di maturità affettiva che si richiede al formatore, perché la sua persona e testimonianza è il primo fattore formativo alla scelta verginale e il rapporto che il giovane stabilisce con lui è naturale scuola di maturità relazionale.

Metodologia: si cercherà di favorire il più possibile una proposta didattica interattiva e che consenta l'integrazione tra proposta intellettuale-accademica e formazione umana-spirituale del formatore. Le lezioni saranno magistrali, ma con ampio uso di casi concreti da analizzare ed esempi d'interventi. Assieme a quanto possa provocare lo studente a passare dalla teoria alla pratica educativa.

Criteri di valutazione: per la valutazione finale si proporrà una esercitazione a metà corso circa, e una prova scritta, al termine del corso stesso, su tematiche relative agli argomenti affrontati.

Bibliografia basilare: I principali testi del Magistero della Chiesa; R. CANTALAMESSA, *Verginità*, Milano 1988, Ancora; A. CENCINI, *Per amore, con amore, nell'amore. Libertà e maturità affettiva nel celibato consacrato*, Bologna 2011, EDB; Idem, *Verginità e celibato oggi. Per una sessualità pasquale*. Bologna 2006; Idem, *L'ora di Dio. La crisi nella vita credente*, Bolo-

gna 2010, EDB; M. DANIELI, *Liberi per chi? Il celibato ecclesiastico*, Bologna 1995, EDB; F. DECAMINADA, *Maturità affettiva e psicosessuale nella scelta vocazionale. Una prospettiva psicologica*, Saronno 1995, Editrice Monti; N. SPACCAPELO, *Lezioni sulla vita affettiva*. Roma 2006, Armando Editore.

P. Amedeo Cencini, fcc

DP2003 Formazione, discernimento e maturità vocazionale (1°s, 3 ECTS)

Giustificazione e contenuti: Il corso, intrinsecamente legato al programma del primo anno, viene proposto come applicazione pratica delle materie studiate (in particolare DP2008, DP2009, DP2010) attraverso un'analisi dei "casi" e di diverse situazioni formative.

Obiettivi: Questo corso ha l'obiettivo di: 1. Mettere in pratica le conoscenze acquisite durante il primo anno. 2. Favorire l'approfondimento di alcune problematiche legate alla formazione di oggi. 3. Favorire la riflessione personale. 4. Sviluppare la capacità di discernimento fatto in un equivo formativo. 5. Tradurre il linguaggio e i concetti teorici studiati nel primo anno in prassi vocazionale.

Metodologia: Ogni lezione viene guidata da uno specialista (formatore, psicologo, psicoterapeuta, teologo, canonista, ecc.) in un ambito della formazione oggi. Allo studente è richiesto di studiare il caso e preparare le letture di approfondimento prima della lezione. Nel corso delle lezioni vengono usati diverse tecniche di scambio e insegnamento.

Criteri di valutazione: Per la valutazione finale si prevede un esame scritto su un tema teorico e una esercitazione educativa.

Bibliografia: Documenti del Magistero della Chiesa. Letture fornite dai professori.

P. Stanisław Morgalla e collaboratori

PO1033 Ermeneutica interdisciplinare dell'esperienza religiosa (2°s, 3 ECTS)

L'obiettivo principale del corso consiste nell'analizzare la struttura dinamica dell'esperienza della fede cristiana e il suo radicarsi nell'essere concreto della persona umana.

Contenuti: Primato della Grazia e predisposizioni psichiche alla ri-

sposta. Motivazioni funzionali e alterità personalizzante. Le leggi che garantiscono la correttezza oggettiva e soggettiva dell'esperienza di fede. La risposta di fede nelle sue connotazioni cognitive, affettive e di volontà. Diversi modelli di integrazione psico-spirituale.

Bibliografia: G. CUCCI, *Esperienza religiosa e psicologia*, Roma, La Civiltà Cattolica, 2009; A. GODIN, *Psicologia delle esperienze religiose. Il desiderio e la realtà*, Brescia, Queriniana, 1983; F. IMODA, *Sviluppo Umano, psicologia e Mistero*, Bologna, EDB, 2005; A. MANENTI, *Vivere gli ideali/2: fra senso posto e senso dato*, Bologna, EDB, 2003; A. M. RIZZUTO, *The birth of the living God: a psychoanalytic study*, Chicago (IL), University of Chicago, 1979.

P. Albert Schmucki, ofm

DP2008 Principi di Integrazione per un'antropologia della vocazione Cristiana I-II (1°- 2° s, 6 ECTS)

Giustificazione: Il corso trova la sua ragion d'essere nell'offrire un quadro generale di riferimento all'azione concreta dei formatori vocazionali. In un senso ampio, esso mira a proporre un primo generale orientamento verso una più specifica e qualificata preparazione dei responsabili della formazione dei candidati al sacerdozio, così come indicato e richiesto dai pronunciamenti del più recente Magistero ecclesiale (si veda *PDV*, 66, e, ancor più, i documenti della Congregazione per l'Educazione Cattolica *Direttive sulla preparazione degli educatori nei seminari*, del 1993, e *Orientamenti per l'utilizzo delle competenze psicologiche nell'ammissione e nella formazione dei candidati al sacerdozio*, del 2008, nn. 3-4). E questo perché, nell'opera di discernimento e di accompagnamento dei futuri presbiteri, i formatori preposti possano perseguire quanto già sottolineato dal Concilio Vaticano II: e, cioè, una formazione che possa dirsi ed essere a ragion veduta rispettosa delle «norme dell'educazione cristiana... convenientemente perfezionate coi dati recenti della sana psicologia e pedagogia» (*OT* 11).

Obiettivi: Sono, in primo luogo, quelli di introdurre a una visione generale del soggetto in vocazione cristiana (sacerdotale e religiosa in specie) secondo una prospettiva antropologica interdisciplinare. Inoltre, sono quelli di trasmettere una più ampia e sfumata capacità di cogliere il soggetto in risposta vocazionale nelle sue disposizioni favorevoli e sfavorevoli.

Contenuti: 1. Abilitazione dei formatori. 2. Vocazione cristiana: intreccio di proposta divina e risposta umana in un cammino di autotrascendenza teocentrica. 3. Il soggetto chiamato: modalità di funzionamento,

strutture, contenuti e dinamismi consci/inconsci. 4. Lo sviluppo umano-vocazionale: suoi parametri e lotte. 5. Uno sguardo “tridimensionale” sulle maturità/immaturità del soggetto in risposta vocazionale e conseguenze pedagogiche.

Metodologia: Lezioni cattedratiche, incontri seminariali, preparazione di elaborati scritti.

Criteri di valutazione: Dai partecipanti ci si attende il raggiungimento della comprensione del quadro di riferimento generale che viene proposto, cioè la visione introduttiva ai processi fondamentali della vocazione cristiana (sacerdotale e religiosa in specie). Tale visione, offerta in prospettiva interdisciplinare, dovrebbe introdurre ad una percezione sempre più profonda, più articolata e sfumata dei vari passaggi vocazionali (entrata in vocazione, crescita e maturazione della personalità in vocazione; stati di blocco, di conflitto e di crisi interiori fino al possibile abbandono vocazionale) e dei loro “mediatori psicosociali” favorevoli e sfavorevoli. Si cercherà, dunque, di verificare, soprattutto nel dialogo a gruppi e, per quanto possibile, anche a lezione, negli elaborati dei vari seminarî di studio, nel colloquio finale d’esame sostituibile da un elaborato conclusivo, che i formatori abbiano acquisito una buona comprensione dei temi presentati e delle problematiche implicate.

Distribuzione del tempo di lavoro: Delle 50 ore a disposizione, 12 vengono impiegate in lavori seminariali. Le rimanenti 38, in lezioni cattedratiche.

Bibliografia: F. IMODA, *Sviluppo umano, psicologia e mistero*, Bologna, EDB, 2005; F. IMODA (a cura di), *Antropologia interdisciplinare e formazione*, Bologna, EDB, 1997; A. M. RAVAGLIOLI, *Psicologia. Studio interdisciplinare della personalità*, Bologna, EDB, 2015.

P. Stanisław Morgalla / Rev. Alessandro M. Ravaglioli

DP2009 Esperienza spirituale cristiana, difficoltà psicologiche e discernimento spirituale (1°s, 3 ECTS)

Giustificazione: Il corso risponde all’esigenza “che ogni formatore abbia la sensibilità e la preparazione psicologica adeguata per essere in grado di percepire le reali motivazioni del candidato, di discernere gli ostacoli nell’integrazione tra maturità umana e cristiana e le eventuali psicopatologie” (*Orientamenti per l’utilizzo delle competenze psicologiche nell’ammissione e nella formazione dei candidati al sacerdozio*, n.4).

Obiettivi: Contribuire a una visione generale del soggetto in forma-

zione al sacerdozio e alla vita consacrata secondo una prospettiva antropologica interdisciplinare. Evidenziare le controindicazioni di natura psicopatologica alla vita sacerdotale/consacrata e al ministero pastorale. Proporre i principi necessari per un corretto discernimento psico-spirituale.

Contenuti: 1. La visione antropologica cristiana della persona umana. – 2. La personalità matura, immatura e patologica. – 3. La maturità essenziale al sacerdozio e alla vita consacrata. – 4. Diversi modelli di comprensione della psicopatologia. – 5. Sistemi diagnostici descrittivi e strutturali. – 6. I disturbi psicotici. – 7. La maturità affettiva e psicosessuale nella scelta vocazionale. – 8. Le deviazioni sessuali. – 9. I disturbi di personalità. – 10. Distinzione tra le difficoltà psicologiche gravi e disturbi con basi psicodinamiche meno seri, e le diverse forme d’immaturità.

Metodologia: Per favorire un corretto dialogo interdisciplinare tra le scienze sacre e le scienze umane si usa (a) un metodo logico-deduttivo (lezioni cattedratiche che presuppongono una previa lettura e conoscenza della materia) per capire i fondamenti filosofici, teologici e psicologici delle psicopatologie che rendono una persona non idonea alla vocazione sacerdotale e alla vita consacrata; (b) un metodo empirico-induttivo (casi clinici, film, discussioni, condivisioni sulla propria esperienza personale e pastorale) per leggere e capire le situazioni esistenziali e ad a operare le debite distinzioni fra problemi apparenti e problemi reali, tra problemi psicologici e quelli spirituali.

Criteri di valutazione: Un esame orale su temi scelti dal professore.

Distribuzione del tempo di lavoro: Lezioni in aula (26 ore); lettura preparatoria (39 ore); lettura complementare (35 ore); preparazione del esame finale (25 ore).

Bibliografia: AMERICAN PSYCHIATRIC ASSOCIATION, *DSM-5. Manuale diagnostico dei disturbi mentali*, Quinta Edizione, Raffaello Cortina Milano, Editore, 2014; L. SPERRY, *Psicologia, ministero, comunità*, Bologna, EDB, 2007; O.F. KERNBERG, *Aggressività, disturbi della personalità e perversioni*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 1993; G. CREA - F. MASTROFINI, *Preti sul lettino*, Milano, Giunti Editore, 2010; G. CUCCI, *Esperienza religiosa e psicologia*, Torino, Elledici, 2013; G. CREA, *Patologia e speranza nella Vita Consacrata*, EDB, Bologna, 2007; G. CREA - F. MASTROFINI, *Preti e suore oggi. Come riconoscere e prevenire i problemi*, Bologna, EDB, 2012; T. COSTELLO, *Forming a Priestly Identity*, Roma, Editrice PUG, 2002; G. SOVERNIGO, *Le dinamiche personali nel discernimento spirituale. Elementi di psicologia della pastorale*, Padova, Edizioni Messaggero, 2010; CONGREGAZIONE PER L’EDUCAZIONE CATTOLICA, *Orientamenti per l’utilizzo delle competenze psico-*

giche nell'ammissione e nella formazione dei candidati al sacerdozio, Vaticano, 29 giugno 2008, EV 25/1239-1289; E. LAMBIASE - T. CANTELM, *La dipendenza sessuale. Nuovi modelli clinici e proposte di intervento terapeutico*, Roma, LAS, 2011; S. GUARINELLI, *Psicologia della relazione pastorale*, Bologna, EDB, 2008; N. BAN - K. GASPEROWICZ - F. GODIÑO, «Preghiera e stili di personalità», in *Tredimensioni*, 7 (2010) 17-33.

P. Babu Sebastian, cmf

DP2010 Accompagnamento vocazionale (2°s, 3 ECTS)

Giustificazione: Il Centro offre un quadro teorico di riferimento circa la vocazione cristiana (sacerdotale e\o per la vita consacrata) e anche strumenti educativi che sappiano servirsi di questo quadro per la osservazione del reale concreto: in primo luogo dei formatori stessi iscritti al programma e poi dei loro destinatari. A questo risvolto pratico è dedicato questo corso.

Obiettivi: Nella prima parte si ricordano gli strumenti pedagogici per un accompagnamento che sia capace di «osservare» la situazione concreta, di «capirla» e di «educarla». Nella seconda parte si analizzano situazioni ipotetiche di vita presentate dal docente ma ritenute rappresentative dei processi interiori con i quali il giovane d'oggi affronta la sfida della donazione totale di sé nella scelta del sacerdozio e\o vita consacrata. L'esito auspicato è trasmettere strumenti interpretativi e strategie di intervento per pianificare un itinerario educativo che aiuti la persona non solo a prendere coscienza del suo modo attuale di vivere ma anche ad usarlo come opportunità per un più totale dono di sé.

Contenuti: Cogliere le motivazioni e non solo i comportamenti; individuare le dinamiche psicologiche più direttamente collegate al cammino spirituale; riconoscere le dinamiche spirituali nella vita corrente; differenziare i tipi di problemi e vulnerabilità; progettare un itinerario di crescita; qualità della relazione educativa; auto-correzione dell'educatore; trasferenze e controtrasferenze; resistenze e regressioni nella crescita; come presentare i valori.

Metodologia: Durante tutto lo svolgimento del corso vengono consegnati dei casi ipotetici che gli studenti, nel lavoro personale a casa e in forma scritta, devono commentare secondo le indicazioni date caso per caso e, comunque, cercando di far interagire le nozioni apprese anche dagli altri corsi del Centro San Pietro Favre a questo collegati. Ad ogni esercitazione segue una restituzione personalizzata da parte dell'insegnante del lavoro fatto.

Criteri di valutazione: Verificare il grado e la correttezza di traduzione pedagogica della teoria e del metodo proposti dal Centro, sia per quanto riguarda la comprensione dei destinatari che il corretto coinvolgimento dell'educatore stesso.

Distribuzione del tempo di lavoro: Ore di lezione 25; ore di studio personale relativamente al materiale svolto a lezione 60; ore di preparazione per l'elaborato scritto personale 40.

Bibliografia: W.A. BARRY - W.J. CONNOLLY, *The practice of spiritual direction*, San Francisco, Harper & Row, 1989. (Trad. Ital., *Pratica dalla direzione spirituale*, Milano, Edizioni O.R., 1990); I. BAUMGARTNER, *Psicologia pastorale*, Roma, Boria, 1993; (anche ed. tedesca) A. GODIN, *La relazione umana nel dialogo pastorale*, Torino, Borla, 1964; A. MANENTI, *Il pensare psicologico; aspetti e prospettive*, Bologna, EDB, 1996; A. MANENTI *Vivere gli ideali/1; fra paura e desiderio*, Bologna, EDB, 1991; E. MELONI, *Accompagnare la formazione; il sé, gli altri, l'Altro*, Bologna, EDB, 2005; Rivista "Tredimensioni; psicologia, spiritualità, formazione" (editrice Ancora, Milano); tutti gli articoli della rivista vertono sul tema di questo corso; I. YALOM, *Love's executioner and other tales of psychotherapy*, London, Penguin Books, 1989; I. YALOM, *Guarire d'amore; i casi esemplari di un grande psicoterapeuta.*, Milano, Rizzoli, 1990; H. ZOLLNER - A. MANENTI - S. GUARNELLI (edd.), *Persona e formazione; Riflessioni per la pratica educativa e psicoterapeutica*, Bologna, Dehoniane, 2007; (edizione in lingua inglese: Peeters, Leuven Belgio).

P. Stanisław Morgalla / Rev. da Samuela Rigon

DP2012 Questioni canoniche scelte riguardanti la formazione dei chierici e l'ammissione agli ordini (1°s, 3 ECTS)

Giustificazione ed Obiettivi: Il corso vuole introdurre gli studenti alla legislazione canonica sui seminari e sui requisiti e la procedura per l'ammissione agli ordini sacri, affinché considerino la legge come la traduzione canonica di categorie spirituali, psicologiche e teologiche, e come un elemento che aiuta al discernimento sull'autenticità della vocazione al ministero sacro.

Contenuti: I. *Formazione al sacerdozio:* 1. La vocazione; criteri canonici di discernimento della vocazione, 2. I seminari: tipologia; fini; obbligatorietà; ordinamento giuridico. 3. Formazione nel seminario: ammissione, scopo; mezzi; formazione spirituale, liturgica, comunitaria, ai consigli evan-

gelici, dottrinale (filosofica e teologica). 4. I responsabili della formazione, visti soprattutto nelle loro mutue relazioni in riferimento all'ammissione agli ordini. II. *Ammissione agli ordini sacri in vista del sacerdozio*: 1. Qualità personali: la vocazione divina e i segni di essa; libertà; età. 2. Atti da compiere prima dell'ordinazione; documenti e scrutinio.

Metodologia: esposizione, in un contesto di riflessione comune, dei singoli canoni del Codice di Diritto Canonico e delle altre norme emanate dalla Santa Sede, riguardanti la materia, mettendone in luce la finalità, in base alla mente del legislatore, sollecitando anche domande da parte degli studenti per giungere a delle applicazioni pratiche di quanto esposto.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di Diritto ecclesiale*, Roma/Cinisello Balsamo 2005 (quarta edizione), capp.VII e XII, par.VIII; Id., *L'ordine sacro*, in *I sacramenti della Chiesa* (Coll. Il Codice del Vaticano II. Dir. A. LONGHITANO), Bologna 1989, 251-297.

P. Damián G. Astigueta

DP2015 La comunità ecclesiale: leadership, processi e dinamiche (2°s, 3 ECTS)

Giustificazione ed Obiettivi: la finalità del corso è sensibilizzare alla presenza e all'influsso delle leggi psico-sociali nei gruppi, nelle comunità e negli organismi ecclesiali, con particolare attenzione all'esercizio della leadership in questi contesti.

Contenuti: Il corso esaminerà la comunità ecclesiale dalle prospettive delle scienze umane e sacre. La Chiesa – in quanto realtà «incarnata» – è non solo popolo di Dio, ma anche società/comunità visibile soggetta alle leggi psico-sociali; come considerare la Chiesa dalla prospettiva della sociologia e della psicologia rispettando al tempo stesso la sua realtà anche divina? Inoltre, si esaminerà: la questione dell'identità e dell'appartenenza ad una comunità; gli atteggiamenti e la loro acquisizione; la cultura e le differenze di cultura; il conflitto e la sua risoluzione; i dilemmi delle istituzioni religiose; la leadership in generale e nelle istituzioni ecclesiali in particolare; la leadership e l'internalizzazione dei valori evangelici; le fonti del potere/influenza di un leader; l'autorità e i diversi stili di autorità dentro la comunità ecclesiale.

Metodologia: Le lezioni sono accompagnati da schemi guida dei temi proposti.

Criteri di valutazione: Al termine del corso ci sarà un esame orale.

Bibliografia basilare: T. COSTELLO, *Forming a priestly identity: anthropology of priestly formation in the documents of the VIII Synod of bishops and the apostolic exhortation «Pastores dabo vobis»*, Rome, GBPress, 2002; A.R. DULLES, *Models of the Church*, Garden City, Image, 1984. J.R.P. FRENCH, JR. and B.H. RAVEN, *The bases of social power*. In D. Cartwright (Ed.), *Studies in Social Power*. Ann Arbor: Univ. of Michigan Press, 1959, pp.150-167. T. HEALY, Leadership – some psychological perspectives, *Gregorianum* 90, 2009, 808-819; M.A. HOGG, - J. COOPER (a cura di) *The SAGE Handbook of Social Psychology – concise student edition*, London, Sage Publications, 2007; F. HOARE, «The Formation of Christian Community, An Intercultural Process» in F. IMODA (a cura di), *A Journey to Freedom, An Interdisciplinary Approach to the Anthropology of Formation*, Leuven, Peeters 2000, pp. 329-404; F. IMODA, «Chiesa e leadership: sacramento e organizzazione», in *Tredimensioni*, 2 (2006), 130-141; F. IMODA, «In mezzo a voi come uno che serve: spunti psicosociali sulla leadership», *Tredimensioni*, 3 (2006) 245-259; F. IMODA, «Alcune considerazioni sull’apporto della psicologia alla vita comunitaria» in AA. VV., *Comunione e Comunità, (Teologia Sapienziale, 4)*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 1987, 103-139; F. IMODA, *Sviluppo umano, psicologia e mistero*, Bologna, EDB, 2005; O.F. KERNBERG, «Organizational Leadership in a Time of Ideological Turbulence», *Gregorianum* 90 (2009), 820-835; O.F. KERNBERG, *Ideology, Conflict, and Leadership in Groups and Organizations*, New Haven and London: Yale University Press, 1998; (Versione italiana: *Le relazioni nei gruppi. Ideologia, conflitto, leadership*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 1999); B. KIELY, *Psicologia e Teologia Morale, Linee di Convergenza*, Casale Monferrato, Marietti, 1982; T.E. MERANDI, «The Experience of Formation in Different Cultures», in A. MANENTI - S. GUARINELLI - H. ZOLLNER (eds), *Formation and the Person*, ed., Leuven, Peeters 2007, 281-291; T.F. O’DEA, *The Sociology of Religion*, Englewood Cliffs N.J., Prentice-Hall, 1966; versione italiana: F. O’DEA, *Sociologia della Religione*, Bologna, Il Mulino, 1971; J. RATZINGER, «On the Way to Jesus Christ», chapter 3, *Communication and Culture*, San Francisco, Ignatius Press, 2005; L.M. RULLA, *Antropologia della vocazione Cristiana*, Vol. 1, Basi Interdisciplinari, Bologna, EDB 2019; O. SEMMELROTH, *La Chiesa Sacramento di Salvezza*, Napoli, D’Auria, 1965; originale: *Die Kirche als Ursakrament* (Knecht, Frankfurt 1953); G. TRIPANI, «Formazione e Culture: Come tutte, Come qualcuno, Come nessuno» in *Tredimensioni*, 5, 2008, 183-196.

P. Timothy Healy /P. Babu Sebastian, cmf

DP2017 Il diritto della vita consacrata (1° s. 3 ECTS)

Contenuto: 1. Norme comuni; 2. Istituti religiosi: case; governo; ammissione dei candidati e formazione dei membri; professione religiosa; formazione dei membri; obblighi e diritti; l'apostolato; separazione; 3. Istituti secolari e Società di vita apostolica.

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sulla vita consacrata basato sulla teologia e sulla prassi secolare di essa, mettendo l'accento sull'esegesi dei canoni sugli Istituti di vita consacrata (cann. 573-709 del Codice di diritto canonico 1983).

Criteri di valutazione: la frequenza alle lezioni e un esame orale alla fine del semestre.

Bibliografia essenziale: V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Venezia 2010; J. HITE - S. HOLLAND - D. WARD (ed.), *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; D.J. ANDRÉS, *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴; Roma 1996²; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée I, II*, Paris 1988.

P. Yuji Sugawara

DP2018 Discernimento spirituale e scelta della vocazione (1°s, 3 ECTS)

Giustificazione: Discernere la vocazione secondo la volontà di Dio è un tema di estrema attualità e importanza per la Chiesa e acquisisce un significato maggiore per coloro che si preparano per diventare formatori delle vocazione del terzo millennio. Il Corso cerca di rispondere alla sfida presentata dal Santo Padre Benedetto XVI quando, nell'omelia della Santa Messa pro eligendo Romano Pontefice del memorabile 18 aprile 2005 diceva: «Quanti venti di dottrina abbiamo conosciuto in questi ultimi decenni, quante correnti ideologiche, quante mode del pensiero... La piccola barca del pensiero di molti cristiani è stata non di rado agitata da queste onde - gettata da un estremo all'altro: dal marxismo al liberalismo, fino al libertinismo; dal collettivismo all'individualismo radicale; dall'ateismo ad un vago misticismo religioso; dall'agnosticismo al sincretismo e così via. Ogni giorno nascono nuove sette e si realizza quanto dice San Paolo sull'inganno degli uomini, sull'astuzia che tende a trarre nell'errore (cf *Ef* 4, 14)». Quando si tratta di discernere la vocazione al sacerdozio o alla vita consacrata, la sfida diventa più difficile perché dobbiamo essere sicuri che stiamo alla ricerca della volontà di Dio e non di quella propria.

Obiettivi: Il Corso è indirizzato ad assumere che la scelta della voca-

zione dev'essere demandata alla coerenza, alla sincerità, alla rettitudine e alla coscienza di ciascuno e quindi, dovrebbe essere messa sotto la guida esclusiva dello Spirito Santo di Dio e non soltanto alle competenze delle scienze umane. Si tratta pure di riconoscere che è difficile trovarsi a una netta proposta di male e addirittura, generalmente neppure satana tenta di peccato mortale in maniera diretta ed esplicita. Quando si vuole decidere lo stato di vita, il male tenterà con falsità e inganno e quindi è fondamentale riconoscere il suo modo di agire e attuare. Le forze del male, di cui l'angelo dell'Abisso (Ap 9,11) è, sì, espressione personificata e autore ultimo, esse però si trovano dappertutto e anche in ciascuno di noi. Senza dire dello spirito mondano, che alberga in ogni uomo e in ogni donna e che porta a intrupparsi con i rampanti e a indulgere in calcoli opportunistici, a dare ascolto al vuoto rimbombante e a fare sfoglio di titoli, a voler fare carriera, a diventare conformisti o, secondo le occasioni, anticonformisti.

Contenuti: 1. Fondamenti teologici. 2. Riflessioni sistematiche e pratiche. 3. La preparazione del soggetto che discerne la vocazione. 4. Le affezioni disordinate. 5. Presupposti del discernimento. 6. Mezzi e condizioni del discernimento. 7. Le regole del discernimento. 8. Tempi e metodi del discernimento. 9. Il discernimento nei Direttori degli Esercizi Spirituali. 10. Discernimento comunitario. 11. Discernimento e scelta della vocazione. 12. L'esame e conferma del discernimento.

Metodologia: D'accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano: Contesto, Esperienza, Riflessione Azione e Valutazione, e con lo scopo di prospettare ai partecipanti una struttura che punti all'integrazione tra formazione intellettuale-accademica e formazione umana - spirituale - pastorale; le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio che mira a un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia. Sono previste esercitazioni scritte su situazioni (abbastanza universali) di vita di seminario che ogni studente deve commentare in forma scritta sforzandosi di usare la teoria per la pratica. Ogni esercitazione viene corretta e discussa con l'insegnante.

Distribuzione del tempo di lavoro: delle 75 ore a disposizione, 24 vengono impiegate in lezioni cattedratiche all'aula, 16 ore nelle pre-lezioni, 15 per letture complementare, 10 ore per redigere un elaborato scritto e 10 ore per la preparazione dell'esame finale.

Criteri di valutazione: per la valutazione finale si sosterrà un esame parziale scritto; gli studenti devono fare una ricerca personale su alcuni te-

mi che s'indicano all'inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e sostenere un esame finale complessivo scritto.

Bibliografia: IGNACIO DE LOYOLA, *Ejercicios Espirituales*; M.A. FIORITO, *Discernimiento y lucha espiritual*. Buenos Aires, Sociedad San Pablo, 1985; D. GIL, *El Discernimiento según San Ignacio: exposición y comentario práctico de las dos series de reglas de discernimiento de espíritus contenidas en el libro de los Ejercicios Espirituales de San Ignacio de Loyola*, Roma, CIS, 1983; L. GONZÁLEZ - M.A. FIORITO, *Discernimiento comunitario*, Roma, CIS, 1975; J.E. GONZÁLEZ MAGAÑA, *Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes*, México, SEUIA-ITESO, 2002; M. LOP (Traducción, notas y estudio), *Los Directorios de Ejercicios 1540-1599*, Bilbao-Santander: Mensajero - Sal Terrae, 2006; J. MAGAÑA, *A strategy for liberation*, Jersey City, Program to adapt the Spiritual Exercises, 1974; H. RODRÍGUEZ OSORIO, *La dimensión comunitaria del discernimiento*, Madrid, Pontificia Universidad Comillas de Madrid, 2000; A. SAMPAIO-COSTA, *Los Tiempos de Elección en los Directorios de Ejercicios*, Bilbao-Santander: Mensajero-Sal Terrae, 2005; P. SCHIAVONE, *Il Discernimento. Teoria e prassi*, Milano, Figlie di San Paolo, 2009.

P. Jaime Emilio González Magaña

DP2019 Progettazione, programmazione e valutazione di itinerari formativi (2°s, 3 ECTS)

Giustificazione: Finalità e significato. Il corso vuole accompagnare cammini di formazione per acquisire una mentalità progettuale. Lo scopo è di mostrare la necessità di avere una linea-guida nella formazione, tenendo conto delle priorità istituzionali e delle persone da formare. Indica come programmare cammini formativi realistici e solidi. Il campo di applicazione è la formazione presbiterale e consacrata.

Contenuti: Concetti di progetto formativo, di itinerario, di progettazione e di programmazione; analisi della situazione di partenza delle persone da formare; definizione delle finalità, e degli obiettivi generali e operativi dell'itinerario; selezione dei contenuti, delle attività e delle esperienze formative da proporre per conseguire gli obiettivi prefissati; scelta dei metodi, delle tecniche, delle strategie e degli strumenti efficaci per attuare la programmazione; organizzazione dell'azione formativa lungo l'itinerario formativo: ricerca del materiale, comunicazione educativa; valutazione di un itinerario formativo.

Metodologia: esposizione dei contenuti, ed esercitazioni pratiche. Il corso è teorico-pratico.

Criteri di valutazione: esame scritto; impegno personale nelle esercitazioni applicative svolte in classe.

Bibliografia: J.M. ALDAY, «La ratio formationis come strumento per progettare la formazione delle persone consacrate», in *Vita consacrata* 38-3(2002), 248-263; F. BARTOLOMEIS De, *Lavorare per progetti*, Firenze, La Nuova Italia, 1989; J. DEWEY, *Esperienza e educazione*, Firenze, La Nuova Italia, 1967; M. GAHUNGU - V. GAMBINO, *Formare i presbiteri. Principi e linee di metodologia pedagogica*, Roma, LAS, 2003; W.H. KILPATRICK, *The project Method*, Teachers College Records, 1918; V. LANDSHEERE de, *L'éducation et la formation*, Paris, PUF, 1992; V. LANDSHEERE de - G. LANDSHEERE de *Définir les objectifs de l'éducation*, Paris, PUF/Lipge-Dessain, 1992; G. MIALARET, *Pédagogie générale*, Paris, PUF, 1991; A.M. NOTTI, *Programmazione e valutazione nei processi formativi. Percorsi operativi*, Roma, Anicia, 1998; G. - J. PASTIAUX, *La pédagogie*, Paris, Nathan, 2006³; M. PELLERREY, *Educare. Manuale di pedagogia come scienza pratico-progettuale*, Roma, LAS, 1999; T.J. SERGIOVANNI - R. STARRAT, *Valutare l'insegnamento*, Roma, LAS, 2003; G. SOVERNIGO, *Educare alla fede. Come elaborare un progetto*, Bologna, EDB, 1995; L. TARTAROTTI, *La programmazione didattica. Fasi, criteri e metodi*, Teramo, Lisciani & Giunti Editori, 1981; F. TILMAN, *Penser le projet. Concepts et outils d'une pédagogie émancipatrice*, Lyon, Chronique Sociale, 2004.

Rev. Méthode Gabungu

DP2020 Sviluppo e maturazione psico-spirituale della persona in vocazione (2°s - 3 ECTS)

Giustificazione: Il soggetto in vocazione, come ogni persona umana, è un essere in divenire. Ciò significa che, pur godendo di una sua propria identità permanente, egli registra in se stesso, nel fluire del tempo, cambiamenti di genere vario e a tutti i livelli. Su tali mutamenti poggia e si dipana il dinamismo della sua intera realtà di soggetto in crescita fisica, psichica, morale, spirituale. Si tratta, però, di una crescita che non va mai data per scontata, né, soprattutto, orientata a sicuri e garantiti esiti di maturità e di autentica pienezza. Proprio su tutto questo si innesta l'incontro della persona con il Signore Gesù, si sviluppa il suo cammino di fede, la sua eventuale storia di vocazione al sacerdozio e alla vita consacrata, frutto di un

particolare dono divino e della risposta dello stesso soggetto. Ogni processo educativo, che voglia essere di sostegno a un'autentica crescita umana, cristiana, vocazionale della persona, non può fare a meno di tener conto di tali dinamismi, di far fronte ad essi, sapendoli leggere, interpretare e accompagnare adeguatamente.

Obiettivi: Questo corso – naturale proseguimento di quelli già svolti nel primo anno (ci riferiamo, soprattutto, a DP2008, DP2009, DP2010, DP2002, DP2004, DP2014, ARP202, ecc.) – mira ad offrire una visione più approfondita del soggetto vocato, considerato nella sua dinamica e parabola evolutiva. Prendendo le mosse dai dati di ricerca, si punta a constatare gli esiti concreti dei programmi pluriennali di formazione, proposti negli ultimi decenni postconciliari. Si cerca poi di porre in luce i differenti livelli di maturità e immaturità umano-vocazionali e di fornirne plausibili interpretazioni. Infine, si tenta di individuare linee pedagogico-formative che possano risultare utili ai formatori nel vivere la “rischiosa” – cioè per nulla facile, ma, anzi, assai impegnativa e alquanto coinvolgente – relazione educativa con le persone in discernimento vocazionale e impegnate a corrispondere alla chiamata con la totalità di sé.

Contenuti: 1. L'uomo è mistero, cioè un essere in divenire tra il già e il non-ancora, tra il finito e l'infinito, tra l'attuale e l'ideale. Un'indagine fenomenologica: alcuni dati propri dell'esperienza umana. Dai dati riscontrati a una più approfondita riflessione antropologica: l'uomo è un essere “in mezzo”, e, in questa condizione, si pone domande, si pone in ricerca, affronta lotte. – 2. Lo sviluppo umano, entro cui si dipana il mistero della persona, avviene all'interno e per la mediazione di alcune costanti o “parametri”: alterità, temporalità, stadi. Loro individuazione e precisazione; loro funzioni e applicazioni. – 3. Centralità dei processi umani più immediati e spontanei, emotivo-affettivi, inconsci. L'importanza di non minimizzarli o di non trascurarli affatto nei processi formativi vocazionali, ma, anzi, di porli in evidenza, di trattarli con la dovuta attenzione e premura, in vista di un cammino di maturazione che conduca alla “ortopatìa”, cioè al corretto sentire e reagire, detta altrimenti “ordo amoris”, ovvero l'ordinata attribuzione del genere e grado di amore appropriato rispetto all'oggetto in questione. – 4. Il divenire della relazione: crescere nella capacità interpersonale con gli altri e l'Altro, di essere persona aperta alla comunione, alla carità pastorale, all'amore oblativo. – 5. Lo sviluppo cognitivo: dall'opinione soggettiva alla verità delle cose, degli altri, degli ideali, del bene, dell'Altro. – 6. Lo sviluppo dell'Io: maturare la propria identità psicosessuale, personale, morale, religiosa, vocazionale nell'unicità irripetibile che è ciascuno di noi,

e che trova la sua completezza ultima e più vera solo nel cammino alla santità. – 7. Il colloquio o relazione pedagogica: aiutare l'altro a divenire chi si è chiamato ad essere. Instaurare una relazione educativa: di presenza e assenza, di vicinanza e lontananza; suscitare domande, confrontare, interpretare; metodo genetico. Puntare alla conoscenza di sé, all'accettazione di sé, agli ideali veri, al fascino del Bene e dell'Amore, alla conversione (triplice: intellettuale, morale religiosa) e trasformazione di sé.

Metodologia: Il programma viene svolto attraverso le lezioni cattedratiche, cui seguono momenti di approfondimento dialogico. È richiesto di redigere un breve elaborato scritto su un'eventuale esperienza formativa avuta in passato o al presente, da rileggere alla luce di quanto visto e appreso nel corso. Nel caso in cui non ci fosse ancora stata una tale esperienza, si prepara un breve scritto su uno dei temi trattati.

Criteri di valutazione: Ai partecipanti, nonché autori dell'elaborato sopra indicato, illustrandolo in un colloquio personale con il docente, si richiede di mostrare di aver compreso le linee portanti delle considerazioni pedagogiche proposte e di essere ora in grado di trarne spunti utili di applicazione personalizzata e di rielaborazione creativa nella relazione pedagogica.

Distribuzione del tempo di lavoro: Lezioni in aula (30 ore); studio personale del testo base di Imoda di circa 480 impegnative pagine (40 ore); studio personale di altro materiale proposto (25 ore); stesura del breve elaborato di esperienza pedagogico-formativa (30 ore).

Bibliografia: A. GODIN, «Psychologie de la vocation: un bilan», in *Le Supplément*, 113 (1975), 151-236; R. GUARDINI, *Le età della vita. Loro significato educativo e morale*, Vita e Pensiero, Milano 1992; F. IMODA, *Esercizi Spirituali e Psicologia. L'altezza, la larghezza e la profondità (Ef 3, 18)*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2000; F. IMODA, *Riscopri il mistero che è in te*, Edizioni ADP, Roma 2002; F. IMODA, *Sviluppo umano, psicologia e mistero*, EDB, Bologna 2005 [NB: Testo base]; A.M. RAVAGLIOLI, *Psicologia. Studio interdisciplinare della personalità*, EDB, Bologna 2015, Capitolo VIII: *Sviluppo della personalità*, 167-192; L.M. RULLA - F. IMODA - J. RIDICK, *Antropologia della vocazione cristiana. Vol. II: Conferme esistenziali*, EDB, Bologna 2001.

P. Babu Sebastian, cmf / Rev. Alessandro M. Ravaglioli

DP2022 In ascolto dello Spirito Santo: parametri di riferimento per i futuri formatori (*reading course*) (1°s, 3 ECTS)

Obiettivi: La riflessione sulle sfide della formazione delle persone alla vita religiosa e/o al sacerdozio e sui primi parametri di riferimento per futuri formatori/formatrici. Durante il corso si cercherà di approfondire la dimensione umana, spirituale ed ecclesiological del lavoro di formazione alla luce di un'attenta lettura dei testi del Magistero della Chiesa e dell'ascolto di varie tradizioni spirituali. Particolare attenzione sarà rivolta alla dimensione integrale della formazione dei candidati al sacerdozio e/o alla vita religiosa e al ruolo dei formatori nell'ascolto dello Spirito Santo durante il processo di formazione.

Metodologia: Il corso viene svolto attraverso alcune lezioni magistrali, la lettura e lo studio personale approfondito dei diversi testi e delle direttive magisteriali sulla vita e la formazione sacerdotale e religiosa.

Valutazione: La valutazione del corso avverrà attraverso la presentazione orale di un elaborato scritto (di almeno cinque pagine) su una sintesi personale del corso.

Bibliografia: CONCILIO VATICANO II, *Presbyterorum Ordinis*; GIOVANNI PAOLO II, *Vita Consecrata*, 1996; GIOVANNI PAOLO II, *Pastores Dabo Vobis*, 1992; CIVCSVA, *Ripartire da Cristo*, 2002; PAPA FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, 2013; Testi diversi del Magistero della Chiesa sulla vita e la formazione sacerdotale e religiosa.

P. James Corkery

DP2023 La formazione oggi: persone, strutture e ambiente I-II (1°-2°s, 6 ECTS)

Giustificazione: Il corso, intimamente legato ai seminari DS 2003 "Visite guidate a Seminari e Collegi Romani" e DS2008 "Riflessioni metodologiche sugli itinerari formativi", offre una visione interdisciplinare generale e profonda sugli attori centrali che intervengono nella formazione dei seminaristi e religiosi, dentro il seminario o le case di formazione, con la Chiesa e nella Chiesa e, allo stesso modo, favorisce la riflessione sulle loro strutture fondamentali. Alla luce del più recente Magistero della Chiesa e l'aiuto delle discipline antropologiche odierne, ha lo scopo di offrire una visione integrale e integrante dei vari aspetti della formazione sacerdotale, umano - spirituale - pastorale - religiosa.

Obiettivi: Basilare nell'insieme delle attività del Centro, questo corso ha l'obiettivo di: 1. Conoscere ed approfondire il compito, missione e sfide delle Congregazioni della Santa Sede, responsabili della formazione dei sacerdoti. 2. Identificare e riflettere sul ruolo e la missione dei principali formatori nei seminari e le case di formazione religiosa. 3. Esaminare ed approfondire l'importanza delle relazioni del Seminario e case di formazione con la Chiesa in generale. 4. Descrivere e discernere i principali atteggiamenti e lo sviluppo delle persone che arrivano alla formazione e più tardi.

Contenuti: 1. La formazione oggi: problemi e prospettive. 2. I giovani che arrivano oggi alla formazione sacerdotale. 3. La formazione iniziale e la formazione permanente. 4. La centralità e importanza del progetto educativo del seminario e le case di formazione sacerdotale: certezze e ricerca. 5. La comunità educante e il progetto personale di vita. 6. La missione del Vescovo nella formazione sacerdotale. 7. La famiglia come formatore dei candidati al sacerdozio. 8. La figura del Rettore: missione, responsabilità e relazioni. 9. La figura del professore in rapporto alla proposta formativa. 10. La formazione all'umanità del candidato al sacerdozio. 11. La formazione del candidato al senso del laicato. 12. La formazione del candidato e la relazione fra clero diocesano e religioso. 13. La formazione al senso della obbedienza e la povertà evangelica ed apostolica. 14. Gli scrutini per l'ammissione agli ordini sacri. 15. La formazione e la Diocesi: le relazioni con i parroci e i diversi operatori pastorali. 16. Il servizio apostolico come parte integrale della formazione. 17. La formazione e la pastorale vocazionale. 18. Gli altri educatori nella formazione: interni (vice rettore, animatore, economo) ed esterni (famiglia, parroco d'origine, associazioni e movimenti di provenienza, ecc. ...). 19. Le sfide e il compito del formatore. 20. L'opinione dei seminaristi e scolastici religiosi in formazione.

Metodologia e criteri di valutazione: Ognuno dei temi è presentato in forma cattedratica e magistrale da una persona esperta e direttamente relazionata con l'argomento che si spiega. Tutti i relatori sono persone esperte che svolgono qualche missione di servizio alla formazione all'esistenza cristiana ed ecclesiale, e più specificamente alla formazione dei sacerdoti o dei giovani che si preparano per il sacerdozio diocesano o al sacerdozio nella vita religiosa. Dopo ogni sessione si apre un momento di domande e risposte per chiarire o approfondire il tema esposto. Il corso è *obbligatorio*, e occorre una partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti gli studenti in tutte le lezioni.

Bibliografia: I documenti del Magistero della Chiesa. Schemi di lezione e suggerimenti forniti dai professori.

Esperienze, seminari ed esercitazioni Prescritti

DS2003 Visite guidate a Seminari e Collegi Romani I-II (1°-2°s, 2 ECTS)

Giustificazione: Di carattere specificamente interdisciplinare il seminario è basilare nell'insieme delle attività del Centro e cerca di relazionare la teoria ricevuta nel Corso DP2023 *“La formazione oggi: persone, strutture e ambiente”* con le visite guidate che si fanno. È inoltre collegato con l'esercitazione DS2007 *Metodologia del Progetto Personale di Vita*.

Obiettivi: 1. Conoscere il funzionamento, le strutture e le norme di formazione basilari di alcune Congregazioni della Santa Sede ed alcuni Seminari e Collegi romani. 2. Favorire la possibilità di avere un'esperienza diretta con persone esperte che svolgono qualche missione di servizio, di autorità, d'insegnamento o di accompagnamento sia spirituale, intellettuale o di disciplina nella formazione all'esistenza cristiana ed ecclesiale, e più specificamente alla formazione dei sacerdoti, dei giovani che si preparano per il sacerdozio diocesano o al sacerdozio nella vita religiosa, così come alcuni professori ed alunni dei centri visitati.

Metodologia e criteri di valutazione: L'esperienza, *obbligatoria*, è guidata dalle autorità dei Dicasteri Romani e dai Rettori dei Seminari e Collegi visitati. Dato il suo carattere di *“Esercitazione e Seminario”*, occorre una partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti gli studenti in tutte le visite guidate.

Distribuzione del tempo di lavoro: Delle 75 ore a disposizione, 40 vengono impiegate nelle visite guidate e 35 in letture e riflessione personale che aiuteranno nella redazione dell'elaborato finale dell'approfondimento personale del progetto di formazione.

Bibliografia: I principali documenti dal Magistero della Chiesa, gli schemi di lezione forniti dai professori invitati al Corso DP2005 *“La formazione oggi: persone, strutture e ambiente”* e i progetti formativi di ciascuna delle istituzioni visitate.

Docenti vari

DS2008 Riflessioni metodologiche sugli itinerari formativi I-II (1°-2°s, 6 ECTS)

Obiettivi: il seminario favorisce una riflessione personale sui contenuti ricevuti nell'insieme del Corso DP2023 *La formazione oggi: persone, strutture e ambiente* e il Seminario/Esercitazione DS2003 *Visite guidate a Seminari e Collegi Romani*. Il lavoro si svolgerà nei piccoli gruppi linguistici al fi-

ne di consentire un proficuo confronto tra gli studenti provenienti da diversi contesti sociali e culturali, ricchi di esperienze umane, spirituali ed ecclesiali. Tutto ciò porterà ad un discernimento comune sulle grandi sfide della formazione sacerdotale e religiosa nel mondo di oggi.

Metodologia: Durante ogni incontro, il gruppo farà una breve rassegna e una sintesi degli incontri e visite di DS2003 e DP2023, effettuate nel corso del mese precedente. In tal modo il gruppo assimila gli elementi importanti forniti durante le visite o dai vari soggetti interessati. In un secondo momento, da uno o due di questi elementi, scelti dagli studenti in dialogo con il professore che accompagna il gruppo, si svolgerà il lavoro di riflessione e di approfondimento di questi temi comuni.

Criteri di valutazione: La natura del seminario richiede la *frequenza obbligatoria* di tutte le sessioni del corso DP2023 e del Seminario/Esercitazione DS2003. Alla fine dell'anno accademico e sotto la direzione di un professore del Centro, ogni gruppo dovrà preparare un elaborato di sintesi di almeno 50 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia, che si concentrerà su uno o più importanti elementi selezionati dai partecipanti del gruppo. Seguirà una presentazione pubblica e una discussione con il gruppo.

Bibliografia: la scelta della bibliografia verrà fatta a partire dai diversi testi e documenti offerti durante il primo anno del Centro, anziché dalla ricerca personale sull'argomento.

P. Stanisław Morgalla e collaboratori

DS2009 Riflessioni metodologiche sugli itinerari formativi III (1°-2°s, 5 ECTS)

Obiettivi: il seminario si propone di favorire la riflessione in gruppo secondo lo stile di lavoro adottato nel primo anno, in particolare nel corso dei seminari DS2008 e DS2010. I temi dei singoli seminari vengono proposti dagli studenti stessi oppure dai docenti del Centro San Pietro Favre in forma di laboratori tematici. Il lavoro si svolgerà nei piccoli gruppi linguistici al fine di consentire un proficuo confronto tra gli studenti provenienti da diversi contesti sociali e culturali. L'obiettivo è l'approfondimento delle grandi sfide della formazione sacerdotale e religiosa nel mondo di oggi.

Metodologia: il seminario si svolge lungo l'intero anno accademico con la frequenza di due incontri al mese (al minimo 13 incontri nel corso dell'anno). Ogni incontro prevede la presentazione di un argomento preparato da uno o due studenti sotto la supervisione del professore che accompa-

gna il gruppo allo scopo di favorire la discussione e la valutazione critica.

Criteri di valutazione: La valutazione del seminario sarà basata sul lavoro di preparazione della presentazione della tesi di licenza (40% del voto) e sulla partecipazione dello studente alla riflessione del gruppo (60% del voto).

Bibliografia: la scelta della bibliografia verrà fatta a partire dalla ricerca personale degli studenti sull'argomento della loro tesi.

P. Stanisław Morgalla e collaboratori

DS2010 Approfondimento personale del progetto di formazione I- II (1° - 2°s, 6 ECTS)

Giustificazione: Ad ogni studente sarà richiesto l'approfondimento di un aspetto specifico (a scelta) di formazione che sente essere importante per la riflessione personale sul compito del formatore della vocazione sacerdotale e/o religiosa. A partire da questo specifico aspetto dovrebbe essere possibile sviluppare una sintesi, nella quale rileggere il proprio cammino personale e individuare gli elementi fondamentali per la formazione di oggi.

Questo lavoro dovrebbe consentire l'integrazione delle conoscenze acquisite, delle esperienze fatte durante le varie visite, degli incontri con i diversi specialisti, della condivisione nei piccoli gruppi, in una prospettiva interdisciplinare in linea con i seminari DS2003 e DP2023.

Contenuti: Il lavoro si sviluppa su tre ambiti: a) fuori dall'aula, nelle visite ai Dicasteri Vaticani e ai Seminari, Collegi e Comunità romane; b) in aula, attraverso una riflessione comunitaria nel grande gruppo o in piccoli gruppi su un tema specifico; c) a casa attraverso la riflessione e lo studio personale. Si prevedono discussioni con i responsabili dei Collegi o Seminari visitati e riflessioni in gruppo in forma seminariale come gruppo di ascolto, gruppo di riflessione e gruppo di decisione, secondo lo stile del discernimento spirituale. Durante lo sviluppo del seminario inoltre, si terranno vari incontri di riflessione e valutazione personale, nel grande gruppo o per singoli sottogruppi di lavoro, per approfondire il cammino fatto.

Metodologia: alla fine del primo semestre, ogni studente – in accordo con uno dei professori del Centro – sceglie un punto di approfondimento che intende sviluppare come sintesi personale. Questo lavoro dovrebbe portare alla stesura di un elaborato di almeno 30 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia. Durante il secondo semestre nei lavori dei piccoli gruppi ogni

studente presenterà il suo progetto permettendo una riflessione comune e raccogliendo elementi proficui per la stesura finale del suo lavoro.

Criteri di valutazione: La valutazione del corso avverrà attraverso la presentazione dell'elaborato e la partecipazione alla riflessione del gruppo.

Bibliografia: la scelta della bibliografia viene fatta a partire dai diversi testi e documenti offerti durante il primo anno del Centro, anziché dalla ricerca personale sull'argomento.

P. Stanisław Morgalla e collaboratori

Esperienze opzionali del tirocinio

Il Centro San Pietro Favre, accanto alla preparazione accademica e pedagogica per il ruolo del formatore, offre una possibilità di cammino personale sia nel campo dell'integrazione della personalità sia della crescita spirituale. Gli studenti vengono incentivati a includere nel loro percorso di formazione tale proposta, tuttavia – data la delicatezza della materia e il suo collegamento con il foro interno – la decisione è lasciata alla libera scelta di ogni studente.

DS2004 Colloqui di Discernimento (1°- 2°s, 1 ECTS)

Dopo l'introduzione di P. Stanisław Morgalla e Don Alessandro Maria Ravaglioli (corso DP2008), si offre la possibilità di una serie di colloqui/interviste con persone preparate nel campo dell'integrazione umano-spirituale-religiosa in vista di una migliore e più profonda conoscenza delle proprie qualità e limiti, e, più oltre, in vista del ruolo di formatore e delle sue esigenze.

P. Hans Zollner e collaboratori

PO1016 Colloqui di crescita vocazionale (1°- 2°s, 1 ECTS)

Accompagnamento personale con un orientamento vocazionale è previsto come un prolungamento e approfondimento dei Colloqui di discernimento (cf. DS2004) e l'applicazione pratica di contenuti studiati durante i corsi DP2008 e DP2010. Il percorso può iniziare nel primo semestre del primo anno e continuare nei semestri successivi.

P. Hans Zollner e collaboratori

DS2011 Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio (senza ECTS)

L'esperienza personale degli Esercizi Spirituali di Sant'Ignazio (di 30 o 8 giorni) è parte integrante della preparazione al ruolo di formatore secondo il paradigma ignaziano. Gli studenti vengono incoraggiati ad includere nel loro percorso accademico tale esperienza in uno dei centri di spiritualità gestiti dalla Compagnia di Gesù in Italia o altrove.

DS2012 Dinamica di gruppo (2°s, 1 ECTS)

L'esperienza della dinamica di un piccolo gruppo (non più di 10 persone) accompagnato da due animatori, con un orientamento vocazionale, consiste in 10 incontri di una durata di 90 minuti. Il seminario mira ad integrare le nozioni teoriche della dinamica di gruppo (studiate anzitutto durante il corso DP2015 - *La comunità ecclesiale: leadership, processi e dinamiche*) con l'esperienza pratica.

P. Hans Zollner e collaboratori

Corsi Opzionali**DO2001 Introduction to Safeguarding of Minors: consequences for formation and pastoral care** (1° s, 3 ECTS)

The course is an introduction in the field of sexual abuse of minors. The aim is to recognise signs of abuse and to identify the appropriate means of intervention. Furthermore students will be able to address the spiritual and theological issues of abuse. Students will understand the need to elaborate prevention measures in order to create a healthy environment.

Methodology: Lectures. Common reflection based on texts that will be provided.

Content: Introduction and Terms and definitions, Children and development, Safeguarding and prevention, Theology and spirituality, Truth and justice, Care and Formation.

Bibliography: B. BÖHM, H. ZOLLNER, J. M. FEGERT & H. LIEBHARDT, *Child Sexual Abuse in the Context of the Roman Catholic Church: A Review of Literature from 1981-2013*. *Journal of Child Sexual Abuse*, 23, 635-656, 2014; G. CUCCI & H. ZOLLNER, *Church and the abuse of minors*, Anand, Gujarat Sahitya Prakash, 2013; D. FINKELHOR, *Child sexual abuse*. *New*

theory and research, New York, Free Press, 1984; B. GEARY & J.M. GREER, *The Dark Night of the Catholic Church*, K. Mayhew, 2011; L. HEITRITTER & J. VOUGHT, *Helping Victims of Sexual Abuse. A Sensitive Biblical Guide for Counsellors, Victims and Families*, Grand Rapids, Michigan, Bethany House Publishers, 1989, 2006; J. HERMAN, *Trauma and Recovery, The Aftermath of Violence. From Domestic Abuse to Political Terror*, New York, Basic Books, 1992, 1997; C. J. SCICLUNA, H. ZOLLNER & D. AYOTTE (Eds.), *Toward Healing and Renewal. The 2012 Symposium on the Sexual Abuse of Minors Held at the Pontifical Gregorian University*. New York/Mahwah: Paulist Press, 2012 (available in 12 languages); M. C. SETO, *Pedophilia and sexual offending against children: Theory, assessment, and intervention*, Washington, D.C., American Psychological Association, 2008; K. J. TERRY, *Stained Glass. The Nature and Scope of Sexual Abuse in the Catholic Church*, in *Criminal Justice and Behavior* 35 (5) 2008, 549-569; H. ZOLLNER, K. A. FUCHS & J. M. FEGERT, *Prevention of sexual abuse: improved information is crucial*. *Child and Adolescent Psychiatry and Mental Health*, 5, 2014.

Dott.ssa Katharina Anna Fuchs / Dott.ssa Karline Juliana Demasure

DO2002 Alcune questioni canoniche della vita religiosa (2° s, 3 ECTS)

Contenuto: 1. Ammissione dei candidati e formazione dei membri (cann. 641-661); 2. Obblighi e diritti degli Istituti e dei loro membri (cann. 662-672); 3. Separazione dei membri dall'Istituto (cann. 684-704); 4. Beni temporali degli Istituti e la loro amministrazione (cann. 634-640).

Obiettivo: Offrire una conoscenza generale dell'ordinamento canonico della Chiesa sulla vita religiosa e sui beni temporali degli Istituti religiosi basato sulla teologia e sulla sua prassi secolare, mettendo l'accento sull'esegesi dei canoni del Libro II e del Libro V del Codice di diritto canonico 1983 e sulla prassi della Santa Sede.

Criteri di valutazione: la frequenza alle lezioni e un esame orale alla fine del semestre.

Bibliografia essenziale: V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Venezia 2010; J. HITE - S. HOLLAND - D. WARD (ed.), *A Handbook on Canons 573-746*, Collegeville 1985; D.J. ANDRÉS, *El derecho de los religiosos*, Madrid 1987⁴; Roma 1996²; J. BEYER, *Le droit de la vie consacrée I, II*, Paris 1988; V. DE PAOLIS, *I beni temporali della Chiesa*, Venezia 2012; CANON LAW SOCIETY OF AMERICA, *Church Finance Handbook*, Washington D.C. 1999.

PO0003 Contemporary Issues in Pastoral Theology (1° s, 3 ECTS)

The course will engage students in the process of theological reflection on the act of ministry. The goal of the course is for students to learn to reflect theologically on the concrete challenges that present themselves in pastoral ministry today and to apply the teachings of the Catholic Church in a pastorally and culturally sensitive and effective manner, yet fully faithful to the Church's teachings - *caritas in veritate*.

Course Requirements: The reading of books and a number of articles. A class presentation and a final paper. Attendance at class and viewing on-line sessions.

Course assignments will include readings from: J. L. ALLEN JR., *The Future Church: How Ten Trends are Revolutionizing the Catholic Church*, New York, NY: Doubleday, 2009. ISBN: 978-0-385-52038-6; J.M. CHAMPLIN, *Marginal Catholics: Challenge Don't Crush*. New York: Alba House, 2001. ISBN: 0-8189-0882-3; G. EGAN. *The Skilled Helper*, 8th Edition (Belmont CA: Thompson Brooks/Cole, 2009); S. J. ROSSETTI, *Why Priests are Happy: A Study of the Psychological and Spiritual Health of Priests*. Notre Dame, IN.: Ave Maria Press, 2011; R. J. WICKS et al. ed., *Clinical Handbook of Pastoral Counseling*, Vol 3. Mahwah, N.J.: Paulist Press, 2003. ISBN 0-8091-4061-6

Mons. Stephen J. Rossetti

AP2028 Introduzione alla spiritualità (1°s, 3 ECTS)

Il corso si prefigge di offrire un'introduzione ampia ed approfondita nel modo e nel contenuto di ciò che si studia e si insegna all'Istituto di Spiritualità e di aiutare gli studenti a familiarizzarsi con questa unità accademica e le particolarità della teologia spirituale. Dopo uno sguardo alla storia dell'Istituto si presenta in modo generico il suo programma, spiegando le strutture principali e indicando i contenuti essenziali cosicché per gli studenti risulterà più facile stabilire un programma personalizzato secondo le possibili esigenze future e gli interessi personali. Per far conoscere bene le accentuazioni e le richieste particolari delle diverse aree, queste vengono presentate da professori dei campi rispettivi.

Sullo sfondo di queste presentazioni ampie delle aree – sistematica, ignaziana, biblica, della Storia e della Psicologia pastorale – si parla della spiritualità come disciplina teologica particolare, cercando di sensibilizzare in tal modo al problema del “metodo” nella spiritualità. L'introduzione nel-

la “metodologia” non è solo teorica, ma anche accompagnata da esercitazioni pratiche: con visite nella biblioteca e ricerche bibliografiche, con l’elaborazione di piccoli lavori scritti e lavori in gruppo. Si aggiungono informazioni riguardo alle fonti e al loro vaglio, cioè sulla loro critica interna ed esterna, ma si offre anche aiuti ed indicazioni riguardo all’elaborazione di una ricerca scientifica e le richieste formali rispettive.

Le istruzioni di natura piuttosto metodologica infine vengono completate con la riflessione sulla natura della teologia spirituale come disciplina teologica, indicando sia le sue affinità con la teologia dogmatica e quella morale sia le sue differenze, per le quali si distingue da queste due discipline. In questo modo si prova a tirar fuori con chiarezza crescente l’oggetto proprio della teologia spirituale: l’esperienza religiosa del mistero di Dio, ma anche il modo in cui questa può essere studiata.

Insegnamento magistrale, lavoro personale e in gruppi e discussioni nel plenum si alternano, per favorire in tal modo sia l’approfondimento degli aspetti presentati sia l’integrazione degli studenti nel “corpo” dell’Istituto, formando una comunità di fede viva e vissuta. La valutazione del corso consiste nell’esame orale, includendo i piccoli elaborati delle esercitazioni pratiche che vengono richiesti durante il semestre.

P. Antòn Witwer e collaboratori

ARB204 L’esperienza spirituale secondo san Paolo. Un’analisi teologica (1° s, 3 ECTS)

Il corso si situa nell’ambito della Teologia spirituale biblica del Nuovo Testamento ed intende fornire allo studente gli elementi fondamentali per riflettere sull’esperienza spirituale cristiana alla luce della teologia e della spiritualità dell’apostolo Paolo di Tarso.

Si considererà, da prima, l’esperienza di conversione di Saulo, che fonda il suo graduale itinerario di cristificazione, per poi approfondire la sua esperienza spirituale caratterizzata dalla sua preghiera e dal suo discernimento spirituale. Ci si fermerà, poi, a riflettere su alcuni temi centrali della teologia spirituale di san Paolo come la giustificazione per la fede, l’esperienza battesimale, la libertà nello spirito, l’eucaristia, la “liturgia della vita”, la chiesa, per ricevere dalla teologia e dall’esperienza spirituale di san Paolo elementi vivificanti la nostra vita spirituale ed apostolica.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire

con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso la presentazione di un elaborato scritto di almeno dieci pagine su una tematica scelta dallo studente stesso e l'esito dell'esame orale.

Bibliografia: C. BERNARD, Ch. A., *San Paolo mistico e apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000. F. PIERI, *L'itinerario di cristificazione di Paolo di Tarso. Caratteristiche di una esperienza di Dio*, Gregorian&Biblical Press, Roma 2010. H. SCHLIER, *Linee fondamentali di una teologia paolina*, Queriniana, Brescia 1985 (orig. ted. 1978). U. VANNI, "La spiritualità di Paolo" in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di R. Fabris, Borla, Roma 1988, 177-228.

Rev. Fabrizio Pieri

ARB207 I fondamenti dell'esperienza spirituale nell'Antico Testamento (2° s, 3 ECTS)

Nell'ambito della Teologia Spirituale biblica il corso intende presentare l'itinerario spirituale vissuto da alcuni Testimoni all'interno del Pentateuco, dei libri Profetici e dei Libri Sapienziali per avere un identikit dell'esperienza spirituale credente testimoniata dalle pagine bibliche del Primo Testamento.

Il cammino di ricerca e di studio si caratterizzerà attraverso la lettura esegetico-spirituale di alcune pericopi veterotestamentarie per poi passare al loro approccio ermeneutico attualizzante e sapienziale perché questa esperienza possa essere vissuta ed incarnata nel nostro originale "qui ed ora" credente teologico-spirituale.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso l'esito di un esame orale, in cui lo studente dovrà dare prova principalmente di essere capace di elaborare una propria sintesi creativa, che i testi veterotestamentari e le relative tematiche teologico-spirituali hanno provocato al proprio studio ed alla propria riflessione. Durante il corso si svolgeranno anche una o più esercitazioni in classe per aiutare la verifica di questo *studio creativo* di ogni partecipante al corso.

Bibliografia: A. BONORA (a cura), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1987; R. CAVEDO - A. FANULI - M. GIL-

BERT - G. RAVASI - J.L. SICRE-DIAZ, *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Borla, Roma 1988.

La Bibliografia dettagliata per ogni singolo Testimone con i relativi brani sarà data in modo circostanziato durante il percorso del corso.

Rev. Fabrizio Pieri

ARS205 La Chiesa e la vita spirituale (2°s, 3 ECTS)

Il Concilio Vaticano II, cercando di approfondire la fede dei credenti, rifletteva soprattutto sul mistero della Chiesa. Su questa linea il corso si preoccupa del significato teologico delle parole che professiamo con il Simbolo di Fede: “Credo la Chiesa, una sancta cattolica e apostolica” e domanda come esse possono diventare sempre più un’espressione di fede viva nella presenza e nell’operare di Gesù Cristo, “la luce delle genti” (cf. *Lumen gentium*, n. 1). Si tratta, quindi, di riflettere sul “*Sentire cum Ecclesia*”, però rendendosi particolarmente conto del come il rapporto dei fedeli con la Chiesa è condizionato sia dall’esperienza concreta di essa sia dalla comprensione teologica che la gente ha della Chiesa. Solo sensibile e veramente attento a ciò che condiziona il rapporto con la Chiesa, sarà possibile progredire personalmente nel “sentire con la Chiesa” ed aiutare gli altri a migliorare ed approfondire la loro relazione con Chiesa.

Il fatto, che gli studenti provengono da culture e ambienti diversi e quindi vengono con esperienze della Chiesa ben distinte, può essere oggetto di uno scambio fecondo che certamente è in grado di arricchire l’esperienza personale di ciascuno. Però da studiare in questo contesto è soprattutto, come l’interpretazione – conscia o inconscia – delle esperienze con la Chiesa in genere trasforma il nostro rapporto con essa e come da questo fatto risulta una “responsabilità personale” del credente per il suo “sentire con la Chiesa”. Proprio perché tale “interpretazione” dipende dalla comprensione teologica della Chiesa, la gran parte del corso è destinata a presentare la “coscienza di sé” della Chiesa, come è esposta nella tradizione, particolarmente dal Concilio Vaticano II. Considerando i cui documenti non soltanto come mere affermazioni dogmatiche ma piuttosto come “coscienza di sé” della Chiesa, quelle sono da leggere anche come espressione dell’esperienza di fede di tutta la Chiesa, alla quale possiamo e dobbiamo partecipare, facendo l’esperienza della Chiesa, per quanto possibile, una nostra esperienza personale – e in ciò si realizzerà davvero il nostro “sentire con la Chiesa”.

In genere il corso si svolge in modo magistrale ma lasciando spazio per domande e per discutere la materia presentata, la cui comprensione teologico-spirituale sarà valutata nell'esame orale.

Bibliografia: RAHNER, K., *I documenti del Concilio Vaticano II* (Testo latino - italiano) Documenti complementari e normativi, Roma 1967; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano 1992.

P. Antòn Witwer

ARP202 La Direzione Spirituale (1°s, 3 ECTS)

Obiettivi: 1. Studiare i suoi fondamenti storici, teologici e pastorali. 2. Comprendere la necessità di una formazione adeguata del direttore spirituale. 3. Riflettere sulla centralità del discernimento spirituale nell'accompagnamento vocazionale e la scelta dello stato di vita.

Contenuti: 1. Lo sviluppo e il suo itinerario nella vita del credente e della Chiesa. 2. La centralità del colloquio e il discernimento spirituale. 3. La scelta dello stato di vita e i momenti di crisi.

Metodologia: D'accordo con la struttura metodologica del Paradigma Pedagogico Ignaziano, le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto de una guida col tema a studiare per la sessione successiva.

Criteri di valutazione: si applicheranno alcuni test di verifica e un esame finale scritto.

Bibliografia: M. COSTA, *Direzione Spirituale e Discernimento*. Roma, ADP, 2002; R. FRATTALLONE, *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*, Roma, LAS, 2006; L. MENDIZÁBAL, *La Direzione Spirituale. Teoria e Pratica*, Bologna, EDB, 1999; I. PLATOVNJAK, *La Direzione Spirituale oggi*, Roma, PUG, 2001.

P. Jaime Emilio González Magaña

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata (2°s, 3 ECTS)

Obiettivi: Approfondire alcuni elementi teologici e dottrinali relativi al sacramento dell'ordine. Concepire un cammino di santificazione del presbitero per una giusta e retta valutazione del ministero ordinato come un fondamento dell'azione pastorale.

Contenuti: 1. L'Identità Sacerdotale e una Rinnovata Spiritualità. 2. La

Vita Spirituale del presbitero. 3. Ministero e Santità Sacerdotale.

Metodologia: D'accordo con la struttura metodologica del paradigma pedagogico ignaziano, le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema a studiare per la sessione successiva.

Criteri di valutazione: si applicheranno alcuni test di verifica e un esame scritto.

Bibliografia: M. COSTA, *Tra identità e formazione. La Spiritualità sacerdotale*, Roma, ADP, 2003; A. FAVALE, *I presbiteri*, Torino, Leumann, 1999; A. VANHOYE, *Il sacerdozio della nuova alleanza*, Bologna, EDB, 1992; A. VANHOYE, *Cristo sommo sacerdote della nuova alleanza*, Treviso, San Liberale, 2002.

P. Jaime Emilio González Magaña

ARV202 Teologia della vita consacrata (1° s, 3 ECTS)

Obiettivi: L'obiettivo finale è di far vedere nei consigli evangelici un dono decisivo per la santità e per la missione redentiva della Chiesa, un dono capace di dare un nuovo "splendore" alla "vocazione cristiana" (AG 18) sia laicale sia sacerdotale. Secondo il Magistero, "la vita consacrata mediante la professione dei consigli evangelici è una forma stabile di vita con la quale i fedeli, seguendo Cristo più da vicino per l'azione dello Spirito Santo, si danno totalmente a Dio amato sopra ogni cosa. In tal modo, dedicandosi con nuovo e speciale titolo al suo onore, alla edificazione della Chiesa e alla salvezza del mondo, sono in grado di tendere alla perfezione della carità nel servizio del Regno di Dio..." (CIC, c. 573 § 1). Questa dottrina è autorevole perché si basa sulla Tradizione della vita monastica e religiosa e sulla Scrittura alla quale i suoi maggiori rappresentanti si sono continuamente richiamati. Per ridare vitalità e attualità alla vita consacrata, occorre, però, interrogare la Teologia, e in particolare quegli autori capaci di unire a essa una forte spiritualità.

Contenuti: Gli argomenti presi in esame nelle dispense del Professore sono tratti dai principali documenti del Magistero in materia, in particolare il decreto conciliare sul rinnovamento della vita religiosa «*Perfectae caritatis*» (1965) e l'esortazione post-sinodale «*Vita consecrata*» (1996): – I. Principio e fine della consacrazione. – II. Cristo, fondatore della vita consacrata. – III. Figure e regole della Tradizione. – IV. La vita secondo i consigli evangelici. – V. L'impegno a favore del mondo.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

Criteri di valutazione: Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto di dieci pagine (esclusa la bibliografia), e attraverso un esame orale.

Bibliografia: Oltre alle dispense del professore, lo studente è invitato a leggere uno dei seguenti libri: H. U. VON BALTHASAR, *Gli stati di vita del cristiano*, Milano 1996 (disponibile in varie lingue); L. BOISVERT, *Thèmes de vie consacrée*, Paris 1998; trad. ital. *Temi di vita consacrata*, Bologna 2005; J. GALOT, *Vivere con Cristo. I fondamenti evangelici della vita consacrata*, Milano 1990; A. PARDILLA, *La forma di Cristo al centro della formazione alla vita religiosa*, Roma 2001; G. PEREGO, *Nuovo Testamento e vita consacrata*, Cinisello Balsamo 2008; A. VON SPEYR, *Seguirono la sua chiamata*, Milano 2010 (disponibile in varie lingue).

P. Pavulraj Michael

ARV203 Teologia e spiritualità del laicato (1°s, 3 ECTS)

Giustificazione: Nell'ambito dei diversi stati di vita, quello del laicato tocca la maggioranza delle persone nella Chiesa e per questa ragione merita una particolare attenzione. È un corso in parallelo con lo studio della Spiritualità sacerdotale rinnovata e della Spiritualità della vita consacrata. E' diretto non soltanto agli studenti laici, ma anche ai sacerdoti e religiosi/e che hanno una responsabilità per la formazione dei *christifideles laici*.

Obiettivi: Prendendo come punto di partenza la vocazione universale di tutti i cristiani alla santità, questo corso si propone tre obiettivi: 1. un'analisi degli sviluppi storici della teologia e della spiritualità dei laici. 2. una lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti pastorali post-conciliari, per comprendere le loro implicazioni rispetto alla spiritualità dei laici. 3. una discussione dei punti pastorali pratici nel contesto di una teologia e spiritualità contemporanea dei laici.

Contenuti: Partendo dal Nuovo Testamento e dalla chiamata ad una sequela radicale, l'esempio di martiri laici di ieri e di oggi, di modelli di santità laicale attraverso i secoli e gli autori di scritti copiosi sulla teologia e spiritualità dei laici come San Francesco di Sales, San Vincenzo Pallotti, John Henry Newman, e nel XX secolo, Yves Congar (solo per citarne alcuni), questo corso presenta esempi concreti di come una teologia ed una spiri-

tualità dei laici si sviluppa nel contesto della Chiesa come comunione. I contenuti teologici sono sviluppati soprattutto attraverso la lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti post-conciliari, per comprendere le loro implicazioni rispetto alla teologia e spiritualità dei laici.

Metodologia: Il procedere metodologico del corso sarà caratterizzato da lezioni settimanali accompagnate da un'ampia bibliografia, ricerca e studio personale, discussione per gruppi linguistici. Allo scopo di misurare la conoscenza dell'insegnamento del Concilio Vaticano II ed applicarla alla propria esperienza di chiesa locale, si chiede un'elaborato scientifico prendendo come punto di partenza il proprio ambito pastorale e culturale. Allo scopo di misurare la conoscenza della storia della teologia e della spiritualità del laicato, nonché di mettere a frutto – per un'applicazione pastorale quanto acquisito, si chiede un esame orale di sintesi.

Bibliografia: DOCUMENTI DEL CONCILIO VATICANO II, specialmente *Lumen Gentium*, *Gaudium et Spes*, e *Apostolicam Actuositatem*; GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica postsinodale, Christifideles laici* (30 dicembre 1988); G. CAMPANINI, *Il laico nella chiesa e nel mondo*, Bologna, EDB, 2004; Y. CONGAR, “Laic et laïcat”, *Dictionnaire de spiritualité IX*, Paris 1976, cols. 79 -108; G. CARACCILO, *Spiritualità e laicato nel Vaticano II e nella teologia del tempo*, Milano, Glossa, 2008; D. ORSUTO, *Essere Santi Oggi. Il progetto di Dio per la nostra vita*, Roma, PUL 2009.

Prof.ssa Donna Lynn Orsuto

TD2219 The Theology of Avery Dulles (1° s, 3 ECTS)

This course will provide an overview of the 60-year theological output of the distinguished U.S. theologian, Father (later Cardinal) Avery Dulles SJ. The intellectual dimensions of his path to the Catholic faith will be traced. His contribution to theological methodology will be examined, paying special attention to his journey from the neo-Scholasticism in which he was trained to the ‘Models’ methodology for which he became famous. His writings on ecclesiology, faith, ecumenism and the place of theology in Church and society will be a major focus.

Obiettivi del corso: To gain an in-depth knowledge of some of Dulles’s major writings and to become familiar with his manner of *doing* theology.

Bibliografia: A. DULLES, *A Testimonial to Grace: and Reflections on a Theological Journey*, 50th Anniversary Edition, Sheed & Ward, 1996; A.

DULLES, *Models of the Church*. Expanded Edition, Doubleday, New York, Image Books, 2002 (original edition 1974); A. DULLES, *The Assurance of Things Hoped For: A Theology of Christian Faith*, Oxford, U.K. and New York, Oxford University Press, 1994; A. DULLES, *The Craft of Theology: From Symbol to System*. New Expanded Edition, New York: The Crossroad Publishing Company, 1995; A. DULLES, *Church and Society: The Laurence J. McGinley Lectures, 1988-2007*, New York, Fordham University Press, 2008.

P. James Corkery

TF2108 Le dimensioni sociali e culturali della grazia (2° s, 3 ECTS)

Negli ultimi decenni del XX secolo, alcuni teologi/teologhe hanno sottolineato non soltanto le dimensioni individuali (personali) della grazia, ma anche (e soprattutto) le sue dimensioni sociali e culturali. Vogliamo leggere in questo corso gli scritti dei più importanti autori/autrici in questo campo: Barbara Andrade, Leonardo Boff, Enda Mc Donagh, Neil Ormerod, il Cardinale Joseph Ratzinger, Edward Schillebeeckx e Jon Sobrino.

Bibliografia: B. ANDRADE, *'Pecado original' o gracia del perdón?*, Salamanca, Secretariado Trinitario, 2004; L. BOFF, *A graça libertadora no mundo*, Petrópolis, Brazil, Vozes, 1977. [Questo libro è tradotto in molte lingue]; JESUIT CENTRE FOR FAITH AND JUSTICE, *Windows on Social Spirituality*, Dublin, The Columba Press, 2003; SACRA CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, Istruzioni sulla 'Teologia della Liberazione': *Libertatis Nuntius* (1984) e *Libertatis Conscientia* (1986) [disponibile a www.vatican.va]; E. SCHILLEBEECKX, *Christ: The Experience of Jesus as Lord*, New York: Crossroad, 1981. [Questo libro è tradotto in diverse lingue].

P. James Corkery

TD2221 Gli stati di vita nella Chiesa (2° s, 3 ECTS)

Il tema degli stati di vita costituisce uno snodo particolarmente sensibile per la riflessione ecclesiological e la vita ecclesiale di oggi. La dottrina conciliare sulla Chiesa ha infatti prodotto mutamenti profondi anche in questo ambito, modificando equilibri fissati ormai da secoli. Poiché è possibile dedurre dal posto e dalla funzione occupata nel corpo ecclesiale da chierici, religiosi e laici, il modello di chiesa che lo struttura e governa, il

corso illustrerà la nascita e lo sviluppo della dottrina sugli stati di vita, verificando, alla luce della universale vocazione alla santità, proposta dal capitolo V di *Lumen gentium*, il senso e la rilevanza di questo tema nel discorso sulla Chiesa.

Bibliografia: G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Lumen Gentium*; D. VITALI, *Lumen Gentium. Storia, Commento, Recezione*, Roma 2012; R. REPOLE - S. NOCETI, (a cura di), *Commentario ai documenti del Vaticano II. 2. Lumen gentium*, Bologna 2015; H. U. VON BALTHASAR, *Gli stati di vita del cristiano*, Milano 1985; G. CANOBBIO (a cura di), *Gli stati di vita*, Brescia 1995; A. FAVALE (a cura di), *Vocazione comune e vocazioni specifiche. Aspetti biblici, teologici, psico-pedagogico-pastorale*, Roma 1993.

Don Dario Vitali

Facoltà/Istituti/Centro

A	=	<i>Spiritualità</i>
D	=	<i>Formatori</i>
P	=	<i>Psicologia</i>
T	=	<i>Teologia</i>

Tipo di Corso

P	=	<i>Prescritto</i>
AR	=	<i>Proprio in Spiritualità</i>
O	=	<i>Opzionale</i>
S	=	<i>Seminario</i>
TD	=	<i>Proprio Teologia Dogmatica</i>
TF	=	<i>Proprio Teologia Fondamentale</i>

Esempio: DP....., DO....., DS.....,

Semestri e crediti

1°s.	=	<i>Primo semestre</i>
2°s.	=	<i>Secondo semestre</i>

ECTS = *European Credits System Transfer*, crediti secondo la “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

57

- Astigueta 16, 20, 30
Cencini 16, 20, 24
Corkery 16, 19, 21, 38, 54
Demasure 19, 21, 45
Fuchs 19, 21, 45
Gahungu 16, 20, 35
González Magaña 17, 18, 34, 50, 51
Healy 18, 21, 31
Michael 17, 20, 52
Morgalla 1, 2, 16, 17, 18, 20, 21, 24,
26, 29, 41, 42, 43
Orsuto 17, 20, 53
Pieri 17, 19, 20, 21, 48, 49
Ravaglioli 16, 18, 20, 21, 26, 37
Rigon 16, 20, 29
Rossetti 19, 21, 46
Schmucki 16, 20, 25
Sebastian 16, 18, 20, 21, 28, 31, 37
Sugawara 18, 19, 21, 32, 45
Vitali 19, 21, 55
Witwer 17, 19, 20, 21, 47, 50
Zollner 17, 19, 43, 44

Finito di stampare
nel mese di Giugno 2015
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it

